

9. PIANO DI VALUTAZIONE

9.1. Obiettivi e scopo

Una dichiarazione relativa agli obiettivi e allo scopo del piano di valutazione, basata sulla garanzia che siano intraprese attività di valutazione sufficienti e adeguate, volte in particolare a fornire le informazioni necessarie alla direzione del programma, alle relazioni annuali sull'attuazione nel 2017 e nel 2019 e alla valutazione ex post, nonché a garantire che siano disponibili i dati necessari ai fini della valutazione del PSR.

Il presente piano è stato redatto in base a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, dal regolamento (UE) n. 1305/2013 e dall'Allegato I, parte 1, punto 9 del Regolamento di Esecuzione 808/2014. Il documento di riferimento è rappresentato dalle linee guida predisposte dalla Rete europea per la valutazione dello sviluppo rurale (*Establishing and implementing the evaluation plan of 2014-2020 RDPs*).

Lo scopo del presente Piano di Valutazione (PdV) è quello di assicurare che vengano realizzate, in modo appropriato e sufficiente, le attività di valutazione del Programma, finalizzate a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto. Gli obiettivi del PdV sono fornire le informazioni necessarie alla conduzione del Programma, alla realizzazione e presentazione della relazioni annuali ampliate nel 2017 e 2019 e alla realizzazione della valutazione *ex post*. Il PdV si pone inoltre l'obiettivo di garantire la disponibilità dei dati necessari per la valutazione del Programma.

9.2. Governance e coordinamento

Breve descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione per il PSR, in cui si identificano i principali organismi coinvolti e le loro responsabilità. Spiegazione del modo in cui le attività di valutazione sono legate all'attuazione del PSR in termini di contenuto e tempi.

Gli organismi coinvolti nella attività previste dal PdV sono i seguenti:

Autorità di gestione (Adg).

L'Adg è responsabile del funzionamento e della *governance* del sistema di monitoraggio e valutazione, nonché della qualità, della puntualità e della comunicazione dei risultati. Dal punto di vista del monitoraggio, l'Adg assicura l'esistenza di un sistema informativo elettronico adeguato e sicuro che permette di fornire alla Commissione europea i dati pertinenti relativi alle operazioni selezionate e completate e redige, dal 2016 al 2024, la relazione annuale sull'attuazione del Programma. Il controllo sulla qualità dell'attuazione del Programma viene svolto dall'Adg mediante l'utilizzo di una serie di indicatori. L'Adg periodicamente trasmette al Comitato di sorveglianza le informazioni ed i documenti necessari per monitorare l'andamento del Programma.

L'Adg organizza le valutazioni e le relative attività sulla base del presente PdV, al fine di verificare l'effettivo contributo del Programma al conseguimento degli obiettivi trasversali, della strategia e delle 6 priorità di sviluppo rurale. I risultati della valutazione e del monitoraggio, che sarà condotta coerentemente con l'avanzamento finanziario fisico e procedurale del Programma, saranno valutati, con particolare attenzione agli obiettivi trasversali, alle azioni in materia di cambiamenti climatici e alle indicazioni fornite

dalla VAS, dall'AdG anche insieme al gruppo di coordinamento del Piano Unitario di Valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020 (di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1019 del 29/5/2015) e al CdS per migliorare e indirizzare la successiva implementazione delle Misure/tipo di interventi del Programma per il raggiungimento degli obiettivi trasversali e strategici del PSR.

L'Adg è responsabile degli aspetti relativi alla comunicazione di ciascuna valutazione, sia nei confronti della Commissione europea sia nei confronti delle possibili parti interessate e del grande pubblico.

Le gare d'appalto per i servizi legati a tutte le attività di valutazione saranno seguite dalla Centrale Unica di Committenza Regionale o dall'AdG. Al fine di garantire il massimo coordinamento tra le valutazioni dei Fondi ESI del periodo 2014-2020, la Regione potrà valutare di procedere all'affidamento di un unico servizio di valutazione unitario per i POR FESR, FSE e FEASR, pur mantenendo separate le risorse finanziarie e le rispettive rendicontazioni.

L'Adg si avvale di un'unità di monitoraggio per far fronte alle necessità legate alla raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni e dei dati necessari alla realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione. Per il monitoraggio ambientale, si procederà secondo quanto indicato nel rapporto di VAS e nel relativo piano di monitoraggio, all'interno dei quali sono definiti l'attività di monitoraggio ambientale, le competenze, gli indicatori utili per il monitoraggio degli effetti del PSR sugli obiettivi trasversali e le scadenze. Ai fini della governance del piano di monitoraggio ambientale esso sarà concordato e verificato con l'Autorità Ambientale e ARPA, che seguiranno tutte le attività di monitoraggio anche al fine di un eventuale riorientamento del Programma.

Comitato di sorveglianza (Cds). Il Cds verifica l'attuazione del programma ed i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, compresi quelli trasversali, principalmente utilizzando indicatori ed esamina ed approva le relazioni di attuazione annuali prima della loro trasmissione alla Commissione europea.

Il Cds esamina le attività ed i risultati relativi ai progressi nell'attuazione del PdV e può formulare raccomandazioni all'Adg in merito all'attuazione e alla valutazione del Programma, nonché verificare le misure adottate a seguito delle raccomandazioni fatte. Inoltre sarà coinvolto nella definizione dei fabbisogni di valutazione, che potrà anche suggerire all'AdG nel corso delle analisi dei rapporti annuali e dei risultati delle valutazioni.

Organismo pagatore (OP). Il ruolo di OP per il Programma è svolto da AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura. Il ruolo svolto da AGEA è quello di fornire informazioni fondamentali per le attività di monitoraggio e valutazione. Tramite i propri sistemi informativi AGEA detiene informazioni riguardanti le domande presentate, le operazioni finanziate, i pagamenti effettuati ed i controlli realizzati. Detiene inoltre le informazioni presenti nel fascicolo aziendale, che costituiscono un elemento importante per il monitoraggio e la valutazione. Sono da considerare inoltre importanti per le attività di valutazione, quelle informazioni legate agli aspetti procedurali e alle tempistiche di istruttoria, che si possono ottenere dai sistemi informativi di AGEA.

L'Adg stabilirà degli accordi di collaborazione con l'OP al fine di poter rendere disponibili i dati necessari per la stesura delle relazioni annuali e per le attività di valutazione. Lo scambio di informazioni ed il trasferimento di dati potrà avvenire anche tramite sistemi di comunicazione definiti *ad hoc* o per mezzo di interfacce comuni (ad esempio servizi *web* per l'interscambio di dati).

Gruppo di coordinamento del Piano Unitario di Valutazione delle politiche Regionali di sviluppo e

coesione (GdC).

Con deliberazione della Giunta Regionale 1019 del 29/5/2015, la Regione Friuli Venezia Giulia si è dotata di un Piano Unitario di Valutazione delle politiche Regionali di sviluppo e coesione (PUV). L'obiettivo del PUV è quello di concepire un Piano di valutazione in modo unitario a livello regionale, ricomprendendo e facendo proprie le valutazioni relative ai PO FESR e FSE, con un esplicito raccordo anche con la valutazione del PSR. Tale strumento costituirà un

Il ruolo del Piano di Valutazione Unitario, alla luce delle indicazioni fornite dai regolamenti comunitari e dall'Accordo di Partenariato, può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- contribuire a incrementare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e la misura degli effetti ottenuti;
- garantire la qualità delle valutazioni ed il loro utilizzo da parte delle Autorità di Gestione;
- facilitare la comprensione di "cosa" funziona e "come" nei diversi settori di intervento;
- contribuire alla programmazione (riprogrammazione) degli interventi;
- migliorare la qualità delle valutazioni attraverso una corretta pianificazione (anche con riferimento ai dati necessari da raccogliere e gestire), art. 54);
- permettere l'assunzione di decisioni da parte dei policy maker sulla base di informazioni desunte dalle valutazioni;
- fornire un quadro di riferimento per pianificare le valutazioni d'impatto (art. 56);
- garantire che le valutazioni forniscano informazioni utili per le relazioni periodiche di attuazione;
- facilitare la sintesi dei risultati di diversi Stati membri da parte della Commissione e favorire lo scambio di dati disponibili;

Per garantire il coordinamento delle attività di valutazione, il PUV ha individuato, oltre al suo responsabile, il Gruppo di Coordinamento (GdC), formato dai responsabili delle politiche regionali e dai rappresentanti delle politiche trasversali della sostenibilità ambientale e delle pari opportunità. IL GdC è composto, pertanto, da:

- responsabile del PUV (DGR 1019/2015);
- l'Autorità di Gestione del P.S.R. FEASR 2014-2020 FVG
- il Direttore del Servizio competente in materia di Statistica;
- il Responsabile del Piano strategico della Regione 2014-2018;
- l'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR 2014-2020 FVG;
- l'Autorità di Gestione del P.O.R. FSE 2014-2020 FVG;
- l'Autorità di Gestione del P.O.R. Cooperazione Italia-Slovenia 2014-2020;

- il Responsabile dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE 2014-2020);
- l'Autorità di Gestione/Organismo di Programmazione del P.A.R. FAS 2007-2013 nonché il responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione per il 2014-2020;
- l'Autorità Ambientale;
- il Responsabile delle politiche di pari opportunità;
- il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA 2014-2020);
- un Responsabile della Strategia di Specializzazione intelligente (S3 2014-2020);
- il Responsabile della Strategia regionale per le Aree Interne;
- i Responsabili delle politiche regionali ordinarie, quando rilevanti o interessate dalle domande valutative.

Il Responsabile del Piano e il Gruppo di coordinamento sono affiancati da componenti del NUVV appositamente individuati ed incaricati di seguire l'integrazione ed il coordinamento della committenza delle valutazioni regionali. Tale aspetto assicura il raccordo con il SNV.

Il Responsabile del Piano provvede a riunire il Gruppo di coordinamento a cadenza almeno annuale e comunque ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Responsabile del Piano, o su richiesta dell'AdG del PSR, in funzione delle esigenze legate alle attività di monitoraggio e valutazione, affinché possa fornire il proprio contributo in termini di capacità, conoscenze e competenze specialistiche alle attività previste dal Pdv, nonché garantire la disponibilità di dati, informazioni e contatti per le attività di valutazione.

Gruppi di lavoro tecnici. Per iniziativa dell'Adg, possono essere istituiti dei gruppi di lavoro per fornire assistenza sugli aspetti tecnici e per consultarsi con le parti interessate su problemi specifici, come ad esempio particolari questioni ambientali (protezione risorse idriche, conservazione della natura) o questioni legate all'attuazione del Programma. Ai gruppi di lavoro tecnici potranno essere invitati a partecipare anche esperti esterni particolarmente qualificati.

Beneficiari. Il ruolo svolto dai beneficiari degli interventi del Programma è fondamentale in quanto essi sono tenuti a fornire, quando richiesti, i dati e le informazioni per le attività di monitoraggio e valutazione. I beneficiari possono altresì avere un ruolo attivo nei processi di *governance* della valutazione; su iniziativa dell'Adg o su richiesta del Gdv, i beneficiari possono partecipare in modo diretto o indiretto (tramite rappresentanti delle organizzazioni sindacali, di categoria o di altre associazioni) al gruppo direttivo della valutazione.

Gruppi di azione locale (GAL). I GAL sono tenuti a fornire le informazioni per il monitoraggio e la valutazione del Programma. Su iniziativa dell'Adg o su richiesta del Gdv, i beneficiari possono partecipare al gruppo direttivo della valutazione.

Rete rurale nazionale (RRN). Il ruolo svolto dalla RRN è molteplice, dal momento che con le sue attività ed iniziative, contribuisce al miglioramento della qualità dell'attuazione del Programma. Si prevede l'utilizzo delle banche dati messe a disposizione dalla RRN per il monitoraggio e la valutazione, nonché dei documenti di approfondimento realizzati anche a scopi di benchmarking con le altre realtà regionali italiane. Ai fini della comunicazione si utilizzerà il portale nazionale della Rete per diffondere i risultati della

valutazione e per ogni altra esigenza di comunicazione.

Fornitori di dati. I fornitori di dati previsti dal Pdv sono gli uffici nazionali di statistica, i ministeri competenti e istituti di ricerca quali ad esempio ISPRA. A livello regionale il fornitore di dati è il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica.

L'Adg potrà valutare l'opportunità di affidare tramite contratto, dei servizi per lo svolgimento di particolari ricerche su argomenti specifici, fornire conoscenze specialistiche o raccogliere dati necessari al monitoraggio e alla valutazione.

Valutatore. Per l'affidamento del servizio di valutazione si procederà tramite gara d'appalto al fine di individuare un soggetto esterno indipendente. La gara potrà essere effettuata congiuntamente per tutti i fondi ESI regionali. Il Valutatore indipendente opererà in coordinamento con l'AdG e con il GdC. A tal fine dovrà individuare un referente che assicuri il raccordo con le due strutture e dovrà necessariamente dotarsi di uno staff di esperti nelle varie discipline per garantire una qualificata attività valutativa. Il valutatore dovrà garantire la presenza nel CdS affiancando l'AdG nella condivisione delle eventuali modifiche al programma o valutando la fattibilità di possibili decisioni che si vogliono intraprendere. Dovrà inoltre predisporre una eventuale attività di confronto tecnico con servizi comunitari e nazionali.

9.3. Temi e attività di valutazione

Descrizione indicativa dei temi e delle attività di valutazione previsti, compresi, ma non esclusivamente, il rispetto dei requisiti in materia di valutazione di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013. Essa comprende: a) le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo regolamento, la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, inclusi i sottoprogrammi, le questioni trasversali, la rete rurale nazionale e il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo; b) il sostegno previsto per la valutazione a livello dei GAL; c) elementi specifici del programma, quali il lavoro necessario per elaborare metodologie o per trattare settori strategici particolari.

Le attività di valutazione devono concentrarsi sull'illustrazione di risultati del Programma, nonché al contributo fornito dalle operazioni attivate al raggiungimento degli obiettivi e dei target per ciascuna focus area e priorità interessate. L'analisi degli effetti terrà in considerazione il più possibile gli effetti netti, al fine di identificare il contributo dell'attuazione del PSR al processo di cambiamento del contesto regionale. Inoltre, verrà posta attenzione al contributo dell'attuazione del PSR sulle questioni trasversali (sviluppo sostenibile, cambiamento climatico e innovazione), nonché su alcuni temi specifici, quali il contributo delle strategie di sviluppo locale partecipativo e sostegno previsto per la valutazione a livello dei GAL.

La Regione prevede di approfondire in particolare alcuni temi di valutazione sulla base dei propri specifici fabbisogni e dell'impostazione strategica del Programma-priorità: Competitività e integrazione (ricambio generazionale, integrazione e filiere, accesso al credito), tutela del territorio e ambiente, sviluppo territoriale. Con riferimento a questi ambiti strategici definiti a livello regionale, la valutazione potrà in relazione quanto individuato per mezzo dell'analisi SWOT con i bisogni identificati, gli obiettivi definiti dal Programma e le questioni valutative, al fine di ricostruire la logica di intervento e stabilirne la

coerenza.

L'attività di valutazione iniziale riguarderà l'analisi delle condizioni di valutabilità del Programma, per migliorare il disegno di valutazione per le diverse tematiche.

Verrà valutata l'efficacia, l'efficienza, gli impatti ed il contributo al raggiungimento degli obiettivi della politica agricola comunitaria. Verrà condotta una analisi degli effetti netti di quanto realizzato tramite il Programma, attraverso l'osservazione di cambiamenti nel contesto di riferimento sulla base di indicatori definiti. Particolare attenzione verrà data agli effetti osservabili per il tramite degli indicatori individuati dal Rapporto di valutazione ambientale, agli effetti sull'ambiente del Programma, al fine di individuare e neutralizzare con opportune attività di modifica del PSR, gli eventuali effetti negativi si dovessero osservare.

Per quanto riguarda la tematica dell'innovazione, si farà riferimento, nella valutazione degli effetti del Programma, anche al piano regionale per la Smart Specialization.

L'utilizzo degli indicatori di risultato e di impatto serviranno a misurare gli effetti del programma sui beneficiari e gli impatti sui cambiamenti osservati nel contesto o nell'area di riferimento. Si porranno in relazione i risultati e gli impatti del Programma con le singole *Focus Area* e gli obiettivi strategici definiti a livello regionale.

Il valutatore provvede alla raccolta e all'organizzazione delle informazioni e dei dati sui non-beneficiari per la costruzione dei gruppi di controllo.

Una delle altre attività iniziali previste riguarda la determinazione dei dati necessari e una definizione delle metodologie adottate dal valutatore al fine di stabilire se le basi di dati esistenti siano sufficienti per condurre le analisi e le indagini previste.

Si valuterà l'avanzamento del Programma in relazione agli indicatori di prodotto ed i valori obiettivo definiti per i singoli indicatori.

Le altre attività riguarderanno:

- valutazione dello stato di avanzamento per assicurare un approccio integrato nell'uso delle risorse per lo sviluppo rurale a supporto dello sviluppo territoriale delle aree rurali attraverso le strategie Leader di sviluppo locale e le integrazioni e sinergie rilevate con interventi di altri fondi. Sarà effettuata una valutazione, da parte dell'Adg e del valutatore indipendente, dei risultati degli interventi e contributo del Programma alle *Focus Area* nelle rispettive Priorità. Si realizzerà una valutazione dell'efficacia, efficienza e degli impatti (ed effetti netti) del Programma e del contributo dato al raggiungimento dei tre obiettivi generali della politica agricola comune. Le attività di valutazione dovranno concentrarsi sul contributo dato dal programma alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla strategia Europa 2020 inclusi gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune. Sarà realizzata inoltre la valutazione dell'attuazione del Programma in relazione all'approccio integrato per l'utilizzo del FEASR con altri fondi europei a supporto dello sviluppo territoriale, inclusa la strategia per sviluppo locale.
- valutazione del contributo dato dal Programma al raggiungimento degli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale come innovazione, tematiche ambientali, adattamento e mitigazione del rischio derivante da cambiamenti climatici.

Per l'innovazione le questioni chiave nella valutazione del Programma sono:

- analizzare in che modo il Programma migliora le condizioni per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo nelle aree rurali;
- determinare il contributo della Priorità 1, come priorità trasversale, per rafforzare le altre priorità del Programma in modo da evidenziare il contributo delle misure per l'innovazione, attraverso la valutazione dei risultati delle altre priorità;
- valutare il contributo delle azioni per l'innovazione, sviluppate all'interno dei gruppi operativi PEI e finanziati dal Programma, agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale per l'innovazione e conseguentemente alla Strategia 2020;

Per le tematiche ambientali, gli indicatori di contesto che saranno quantificati nel corso del periodo di programmazione offrono una base dati utile per le attività di valutazione. Oltre a questi possono essere utilizzati gli indicatori per la valutazione ambientale strategica che descrivono lo stato dell'ambiente ed il suo monitoraggio.

Per il cambiamento climatico, si devono considerare due aspetti: la mitigazione del rischio e l'adattamento al cambiamento. Per il primo aspetto si dovrà valutare il contributo dato dal Programma alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra dall'agricoltura o da altre fonti (cambiamenti nell'uso del suolo e forestazione), l'incremento di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, l'incremento della capacità del suolo di sequestrare carbonio, il miglioramento dello stoccaggio dei reflui e la riduzione delle emissioni di gas, la riduzione dell'uso dei fertilizzanti e delle emissioni di azoto. Per il secondo aspetto si dovrà valutare il contributo del Programma in termini di capacità di risposta, resilienza e capacità adattativa nei confronti dei processi e dei rischi connessi al cambiamento climatico, come la perdita di biodiversità, la frammentazione degli habitat, la siccità, le inondazioni, lo sviluppo anomalo di patogeni e le malattie, gli incendi forestali. Per queste attività sarà particolarmente importante il raccordo con l'Autorità Ambientale regionale.

Si procederà inoltre alla valutazione dell'utilizzo dei fondi per l'assistenza tecnica.

Nel 2017 e nel 2019 l'attività di valutazione avrà come obiettivo la revisione e l'aggiornamento delle domande valutative e delle tematiche oggetto di valutazione.

9.4. Dati e informazioni

Breve descrizione del sistema per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici relativi all'attuazione del PSR e per la fornitura di dati di monitoraggio ai fini della valutazione. L'identificazione delle fonti di dati da utilizzare, le lacune in termini di dati, le potenziali questioni istituzionali connesse con la fornitura dei dati e le soluzioni proposte. La presente sezione è finalizzata a dimostrare che saranno operativi a tempo debito sistemi adeguati di gestione dei dati.

Le informazioni riguardanti l'attuazione del Programma ed i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione, saranno rese disponibili a tempo debito attraverso l'utilizzo di un sistema di informazione statistica a partire dalla base dati SIAN, interoperabile con l'Organismo Pagatore AGEA. Tale sistema verrà implementato per soddisfare le nuove esigenze in termini di disponibilità dei dati e sarà atto alla registrazione, conservazione, gestione e comunicazione di informazioni statistiche sull'attuazione del

Programma.

Il nuovo sistema di informazione garantirà la disponibilità dei dati in modo puntuale e nel formato richiesto per la stesura delle relazioni annuali e per le attività di valutazione. Il sistema sarà collegato con il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI) per ottenere le informazioni concernenti i beneficiari già disponibili presso l'Amministrazione regionale. Il S.I.AGRI comprende l'anagrafe delle aziende agricole e le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti e agevolazioni previsti dalla normativa statale e comunitaria. Le informazioni a livello di operazione saranno collegate, oltre che con i dati da domanda, con i moduli relativi alle fasi procedurali successive (varianti, proroghe, pagamenti) e con gli indicatori collegati alle singole iniziative. Il sistema permetterà:

- la ricerca del beneficiario tramite CUAA, domanda, bando, graduatoria
- di determinare l'importo degli investimenti per bando, priorità e focus area
- determinare le economie per bando, priorità e focus area
- segnalare, anche a livello di singolo intervento, l'utilizzo delle economie per lo scorrimento di graduatorie esistenti o per la pubblicazione di nuovi bandi
- monitorare l'avanzamento, fisico e finanziario, del programma per bando, priorità e focus area
- di rideterminare il quadro finanziario del programma per priorità e focus area
- elaborare gli indicatori fisici, finanziari e procedurali

Il sistema sarà in grado di effettuare dei controlli di qualità dei dati inseriti o reperiti da altre banche dati (accuratezza, completezza, consistenza, leggibilità).

Le fonti di dati da utilizzare saranno principalmente:

- Sistema informativo agricolo nazionale e banche dati dell'Organismo pagatore.
- Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia
- dati di monitoraggio rilevati periodicamente presso gli uffici attuatori del Programma
- dati derivanti da indagini svolte direttamente presso i beneficiari
- dati provenienti da altre banche dati regionali (Agenzia regionale per l'ambiente, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, sistema statistico regionale e piattaforma OpenData, Camere di commercio)
- dati provenienti dall'Infrastruttura Regionale dei Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia, attraverso la quale è possibile accedere ai dati geografici ed ambientali di diversa provenienza, contenuto e formato, prodotti in ambito regionale da soggetti pubblici e privati.
- altre banche dati nazionali (es. RRN, Sistan, Ismea)
- banche dati della rete di informazione contabile agricola (RICA)

I dati presso i beneficiari saranno raccolti:

- in modo sistematico, dall'Adg, che prefigura, al momento della presentazione della domanda e nel corso del suo iter procedurale, l'inserimento direttamente a sistema, di una serie di dati e informazioni da parte del beneficiario, attraverso quanto contenuto nel portale SIAN;
- in modo puntuale e periodico, dal valutatore, che programmerà delle indagini presso campioni selezionati di beneficiari, per le attività di valutazione e per la creazione di serie temporali di indicatori.

L'Adg promuoverà una collaborazione con l'OP affinché quest'ultimo possa rendere disponibili per la

finalità della valutazione, i dati raccolti per la gestione dei pagamenti del primo pilastro. Inoltre saranno definiti dei metodi di raccolta di dati e informazioni riguardanti soggetti non beneficiari al fine di poter effettuare adeguate analisi valutative sugli effetti del Programma.

Al fine di evitare i principali problemi riscontrati nella precedente programmazione, verrà migliorato e perfezionato il sistema posto in essere per la raccolta delle informazioni di attuazione, in particolar modo per le azioni che saranno realizzate dai gruppi di azione locale. In generale, sarà potenziata la raccolta di dati fisici di realizzazione, studiando tecniche che consentano di raccoglierne in concomitanza con le richieste di pagamento e di saldo avanzate dai beneficiari.

Il sistema garantirà la regolare trasmissione periodica delle informazioni al Sistema nazionale di monitoraggio unitario, gestito dal MEF-RGS-IGRUE attraverso un protocollo unico di colloquio, come previsto dall'Accordo di partenariato nazionale (versione del 22/4/2014).

L'Adg garantirà l'accesso ai microdati non anonimi relativi ai beneficiari degli interventi esclusivamente per le attività di valutazione previste, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati.

Per garantire una definizione chiara e comune tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività di raccolta, organizzazione, conservazione e gestione dei dati, saranno predisposte delle linee guida.

Nel corso di tutto il periodo l'Adg interviene a supporto di un processo di apprendimento comune (*learning process*) fra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del PdV, così come nella sua revisione.

Nel corso del periodo è prevista la realizzazione di studi ed indagini *ad hoc* per la valutazione.

9.5. Calendario

Tappe principali del periodo di programmazione e schema indicativo dei tempi necessari per garantire che i risultati siano disponibili a tempo debito.

L'Adg coordina le attività di valutazione e realizzazione del Pdv con il supporto del Gruppo direttivo della valutazione. Lo schema indicativo della tempistica è il seguente:

2015.

L'Adg completerà la pianificazione delle risorse per la valutazione e quelle per rafforzare la capacità gestionale della struttura coinvolta a livello regionale. L'Adg prende accordi con i fornitori di dati per garantire la loro disponibilità per le attività previste dal Pdv, in particolare con l'Organismo Pagatore AGEA. Organizzazione operativa del sistema di monitoraggio e valutazione (sistema informativo elettronico e procedure per la raccolta dei dati presso i beneficiari). Predisposizione della strategia di comunicazione della valutazione. Predisposizione del capitolato e delle procedure per l'affidamento del servizio di valutazione, tenendo conto delle necessità legate alle relazioni annuali ampliate del 2017 e 2019. L'Adg predisponde delle specifiche domande valutative per il Programma e prepara delle schede per gli indicatori specifici di Programma.

Con l'avvio delle attività del PUV, verrà attivato anche il Gruppo di Coordinamento della Valutazione.

Avvio del bando per la valutazione.

2016.

Affidamento del servizio di valutazione. Revisione degli approcci da utilizzare per una valutazione corretta ed adeguata dei risultati e degli impatti. Revisione dei metodi per la raccolta dei dati. Analisi dei punti deboli e delle mancanze nel sistema di raccolta dei dati soprattutto per quelli necessari alla valutazione degli impatti. Predisposizione delle procedure al fine di permettere al valutatore di accedere ai dati dei beneficiari e di altri soggetti non beneficiari del Programma. Predisposizione della relazione annuale sull'attuazione.

2017.

Valutazione dei risultati degli interventi. L'Adg e il valutatore forniscono le prime risposte ai quesiti valutativi oltre alle raccomandazioni e conclusioni sulla strategia adottata e sull'attuazione del Programma. Predisposizione della relazione annuale ampliata sull'attuazione. L'Adg effettua un controllo di qualità sui rapporti di valutazione.

2018.

Revisione da parte dell'Adg e del valutatore delle domande valutative sulla base dei risultati della valutazione della relazione al 2017. Revisione delle fonti di dati potenziali sulla base del fabbisogno informativo emerso dalla relazione annuale del 2017. Predisposizione della relazione annuale sull'attuazione.

2019.

L'Adg e il valutatore forniscono le risposte ai quesiti valutativi oltre alle raccomandazioni e conclusioni sulla strategia adottata e sull'attuazione. Predisposizione della relazione annuale ampliata sull'attuazione, con particolare attenzione agli indicatori relativi alla riserva di performance.

2020.

Revisione da parte dell'Adg e del valutatore delle domande valutative sulla base dei risultati della valutazione della relazione al 2019. Predisposizione della relazione annuale sull'attuazione.

2021.

Predisposizione del capitolato e delle procedure per l'affidamento del servizio di valutazione *ex post*. Predisposizione della relazione annuale sull'attuazione.

2022.

Predisposizione della relazione annuale sull'attuazione.

2023.

Predisposizione della relazione annuale sull'attuazione.

2024.

L'Adg e il valutatore forniscono le risposte ai quesiti valutativi oltre alle raccomandazioni e conclusioni

sulla strategia adottata e sull'attuazione del Programma. Il valutatore predispone un'analisi sul contesto e sulle dinamiche dei settori attinenti allo sviluppo rurale.

Predisposizione della relazione annuale sull'attuazione. Predisposizione del rapporto di valutazione *ex post*.

9.6. Comunicazione

Descrizione del modo in cui le conclusioni della valutazione saranno diffuse ai destinatari mirati, compresa una descrizione dei meccanismi posti in essere per assicurare il follow-up dell'utilizzo dei risultati della valutazione.

L'obiettivo principale della comunicazione è quello di garantire che le conclusioni emerse dalle attività di valutazione arrivino a dei destinatari precedentemente individuati, in una forma appropriata e nei tempi più opportuni.

La strategia di comunicazione della valutazione sarà concertata ed organizzata dall'Adg e dal valutatore assieme ai soggetti che saranno incaricati di realizzare, più in generale, il piano di comunicazione del Programma. L'attuazione della strategia di comunicazione sarà monitorata attraverso un'analisi dell'efficacia della comunicazione presso un campione di destinatari (questionario).

I **destinatari** di riferimento sono tutti i soggetti coinvolti nell'ambito del sistema di monitoraggio e valutazione del Programma, quali autorità di gestione, organismo pagatore, comitato di sorveglianza, gruppo direttivo della valutazione, uffici attuatori. Fra i **destinatari** possono essere individuati anche i soggetti responsabili delle altre politiche di sviluppo a livello regionale, soggetti operanti in istituti di ricerca e il grande pubblico. Le esigenze di informazione sono differenziate sulla base delle caratteristiche e dei target dei destinatari e dunque prodotti diversi saranno indirizzati verso specifiche categorie di fruitori dell'informazione. I rapporti contenenti le informazioni specifiche e dettagliate sull'avanzamento del programma saranno indirizzati verso i soggetti coinvolti nella gestione del Programma e, in forma sintetica, verso il grande pubblico.

Per soddisfare le esigenze informative di ricercatori e responsabili delle politiche, saranno utilizzate le informazioni sui risultati e sugli impatti del Programma ed i risultati di valutazioni specifiche soprattutto sui temi trasversali innovazione, ambiente e cambiamenti climatici. Questo tipo di informazioni sarà comunicato anche al grande pubblico attraverso delle sintesi.

I primi prodotti delle attività di valutazione saranno comunicati ai membri del comitato di sorveglianza e all'Autorità Ambientale al fine di ottenere dei riscontri che possano migliorare ulteriormente la gestione e l'attuazione del programma, in particolare con riferimento all'emergere di fabbisogni valutativi specifici e/o alla modifica degli elementi del PSR.

L'attività di comunicazione dei risultati sarà più intensa all'inizio della programmazione e nei momenti in cui saranno disponibili i principali prodotti della valutazione. L'attività di comunicazione iniziale avrà anche lo scopo di poter rilevare eventuali esigenze informative da parte dei destinatari.

I canali di informazione che si utilizzeranno saranno di tipo classico, quali eventi, *newsletter* e le pagine web, e di tipo interattivo, come ad esempio *workshop*, gruppi di riflessione, applicativi informatici. I canali tradizionali saranno riservati principalmente alla comunicazione verso il grande pubblico. I canali di tipo interattivo come saranno utilizzati verso i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nella gestione del

Programma e verso i soggetti che hanno interessi di conoscenza specifici dei risultati ottenuti (ricercatori, rappresentanti dei beneficiari, beneficiari, responsabili di politiche).

L'Adg assicurerà un adeguato *follow-up* dei risultati della valutazione attraverso la realizzazione di incontri specifici con i soggetti interessati, per assicurarsi che sia dato seguito alle conclusioni e alle raccomandazioni della valutazione. La diffusione dei risultati avrà come primi destinatari gli attori coinvolti nell'attuazione del Programma.

9.7. Risorse

Descrizione delle risorse necessarie e previste ai fini dell'attuazione del piano, compresa un'indicazione delle capacità amministrative, dei dati, delle risorse finanziarie, delle esigenze in materia di TI. Descrizione delle attività di potenziamento delle capacità previste per garantire la piena attuazione del piano di valutazione.

La corretta implementazione del piano di valutazione e la conseguente efficacia ed utilità della valutazione necessitano di adeguate risorse non solo finanziarie ma anche in termini di risorse umane e di sistemi informatici.

Nella determinazione di queste risorse l'obiettivo è di garantire un appropriato svolgimento di tutte le attività di valutazione e di monitoraggio ivi compreso l'adeguamento e implementazione dei sistemi informatici.

Le attività in base alle quali determinare le risorse necessarie per l'attuazione del PdV sono le seguenti:

- affidamento del servizio di valutazione indipendente per l'intero periodo di programmazione
- esecuzione di studi specifici, ricorso ad esperti esterni, elaborazioni statistiche
- analisi, gestione, monitoraggio, scambio di informazioni e attuazione del programma
- misure relative all'attuazione dei sistemi di controllo e all'assistenza tecnica e amministrativa
- adeguamento, installazione, funzionamento e interconnessione dei sistemi informatizzati anche dell'OP per la gestione, il monitoraggio, l'audit, il controllo e la valutazione
- azioni intese a migliorare i metodi di valutazione e lo scambio di informazioni sulle prassi di valutazione
- rafforzamento istituzionale e sviluppo della capacità amministrativa della Regione
- accesso a banche dati esterne
- sviluppo di metodi e processi
- costi di comunicazione quali incontri, seminari, workshop, partecipazioni a eventi fieristici, ecc.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione è coordinato e supportato attraverso le risorse umane interne dell'Autorità di Gestione. Qualora questo non sufficiente si farà ricorso a personale esterno selezionato con le procedure pertinenti.

Per l'affidamento delle attività di valutazione indipendente si stima la richiesta orientativa di €650.000.

Le spese sostenute per l'attuazione del PdV saranno interamente finanziate con i fondi dell'Assistenza tecnica.



10. PIANO DI FINANZIAMENTO

10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	27.184.000,00	27.283.000,00	18.258.000,00	17.736.000,00	17.771.000,00	17.810.000,00	126.042.000,00
Totale	0,00	27.184.000,00	27.283.000,00	18.258.000,00	17.736.000,00	17.771.000,00	17.810.000,00	126.042.000,00
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	0,00	1.638.111,42	1.644.093,33	1.100.222,58	1.068.765,43	1.070.874,51	1.073.224,64	7.595.291,91

L'importo complessivo indicativo del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico	53.855.155,20
--	---------------

Quota dell'AT dichiarata nell'RRN	546.198,52
-----------------------------------	------------

10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Articolo che istituisce l'aliquota massima di sostegno.	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR	Aliquota di sostegno applicabile min. del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile max. del FEASR 2014-2020 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	43.12%	20%	53%

10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)

10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					409.640,00 (2A) 215.600,00 (2B) 215.600,00 (3A) 754.600,00 (P4) 107.800,00 (5C) 215.600,00 (5E) 21.560,00 (6A) 215.600,00 (6B)
Total						0,00	2.156.000,00

10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					31.680,00 (2A) 0,00 (2B) 0,00 (3A) 0,00 (P4) 0,00 (5C) 0,00 (5E) 0,00 (6A) 0,00 (6B)
Total						0,00	31.680,00

10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					1.466.080,00 (3A)
Total						0,00	1.466.080,00

10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		5.562.480,00	34.625.360,00 (2A) 6.166.160,00 (3A) 1.078.000,00 (P4)
Total						5.562.480,00	41.869.520,00

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

1.078.000,00

10.3.5. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					3.018.400,00 (2A)
							4.958.800,00 (2B)
							862.400,00 (5C)
							431.200,00 (6A)
Total						0,00	9.270.800,00

10.3.6. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					215.600,00 (P4) 1.724.800,00 (6B) 5.325.320,00 (6C)
Total						0,00	7.265.720,00

10.3.7. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					1.293.600,00 (P4) 2.156.000,00 (5C) 6.899.200,00 (5E)
Total						0,00	10.348.800,00

10.3.8. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					431.200,00 (3A)
Total						0,00	431.200,00

10.3.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					11.642.400,00 (P4) 862.400,00 (5E)
Total						0,00	12.504.800,00

10.3.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					3.018.400,00 (P4)
Total						0,00	3.018.400,00

10.3.11. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					646.800,00 (P4)
Total						0,00	646.800,00

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013	646.800,00
--	-------------------

10.3.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					17.248.000,00 (P4)
Total						0,00	17.248.000,00

10.3.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					431.200,00 (3A)
Total						0,00	431.200,00

10.3.14. M16 - Cooperazione (art. 35)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					431.200,00 (2A) 646.800,00 (3A) 862.400,00 (P4) 4.225.760,00 (6B)
Total						0,00	6.166.160,00

10.3.15. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					8.813.728,00 (6B)
Total						0,00	8.813.728,00

10.3.16. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					4.373.112,00
Total						0,00	4.373.112,00

10.4. Ripartizione indicativa per misura per ciascun sottoprogramma

Nome del sottoprogramma tematico	Misura	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
----------------------------------	--------	---

11. PIANO DI INDICATORI

11.1. Piano di indicatori

11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

11.1.1.1. 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	6,63
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	292.305.195,00
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	19.373.469,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	5.000.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	73.469,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	14.300.000,00

11.1.1.2. 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	29,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	9,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	20,00

11.1.1.3. 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2.300,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	2.300,00

11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

11.1.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	4,16
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	928,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	22.320,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	430,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	665.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	950.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	48,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	73.469,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	928,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	6.800.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	170.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	82.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	88.800.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	20.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	10.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.000.000,00

11.1.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,12
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	250,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	22.320,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	230,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	350.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	500.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	250,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	12.500.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	12.500.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	12.500.000,00

11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

11.1.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1,52
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	339,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	22.320,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	230,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	350.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	500.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	335,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	3.400.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	57,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	45.500.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	21.300.000,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori)	2,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno	4,00

M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.000.000,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	50,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.500.000,00

11.1.3.2. 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	800,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	1.225.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.750.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	100,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	2.500.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	2.500.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	5,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	500.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	22.700,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	0
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	40.532.400,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	7.300,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica	2.100,00

	(11.2)	
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	25.456.100,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)	850,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - DQA (12.3)	0
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.500.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	20.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	40.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.000.000,00

Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di beneficiari per interventi di prevenzione (8.3)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	3.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	100,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5)	400,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0

11.1.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	5,06
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	11.050,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	218.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,12
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	400,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	323,00

11.1.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	5,31
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	11.600,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	218.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	323,00

11.1.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	4,88
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	10.650,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	218.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,12
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	400,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	323,00

11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

11.1.5.1. 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

11.1.5.2. 5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

11.1.5.3. 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	16.500.000,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	120,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	175.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	250.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	20,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	4.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di operazioni	20,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	2.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	5.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione (8.6)	70,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Investimenti totali (pubblici + privati) in EUR (8.6)	12.500.000,00

11.1.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

11.1.5.5. 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,89
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	4.800,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	218.440,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	323,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	230,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	350.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	500.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	3.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	16.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza	0

miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale per il sequestro del carbonio	1.800,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	6.378.000,00

11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

11.1.6.1. 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	10,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	20,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	30.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	50.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	25,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	1.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	1.000.000,00

11.1.6.2. 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	27,44
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	235.320,00
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	5,83
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	10,00
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	50.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	43,81
1 Popolazione - intermedia	25,58
1 Popolazione - totale	1.236.103,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	240,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	355.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	500.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (7.4)	12,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	12,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	8,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività per motivi legati all'ambiente/qualità della vita (7.7)	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni Altri (7.8)	0

rurali (Art. 20)		
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	50.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	4.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.800.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	5,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	235.320,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	175.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	15.030.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	635.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	5.000.000,00

11.1.6.3. 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	40.000,00
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	4,66

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	43,81
1 Popolazione - intermedia	25,58
1 Popolazione - totale	1.236.103,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	1,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	40.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	12.350.000,00

11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)

Misure	Indicatori	P2		P3		P4			P5					P6			Totale
		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	
M01	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	430	230	230				800			120		230	20	240		2,300
	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	665,000	350,000	350,000				1,225,000			175,000		350,000	30,000	355,000		3,500,000
	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	950,000	500,000	500,000				1,750,000			250,000		500,000	50,000	500,000		5,000,000
M02	N. di beneficiari consigliato (2.1)	48		0							0		0	0	0		48
	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	73,469		0							0		0	0	0		73,469
M03	N. di aziende sovvenzionate (3.1)			335													335
	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)			3,400,000													3,400,000
M04	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	170,000,000		45,500,000				2,500,000									218,000,000
	Totale spesa pubblica in EUR	88,800,000		21,300,000				2,500,000									112,600,000
M06	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	20,000,000	12,500,000								4,000,000			1,000,000			37,500,000
	Totale spesa pubblica in EUR	10,000,000	12,500,000								2,000,000			1,000,000			25,500,000
M07	Totale spesa pubblica (in EUR)							500,000							4,000,000	12,350,000	16,850,000
M08	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)												16,000,000				16,000,000

	EUR)														
M16	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1,000,000		1,500,000		2,000,000							9,800,000		14,300,000
M19	Numero di GAL selezionati												5		5
	Popolazione coperta dai GAL												235,320		235,320
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)												175,000		175,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)												15,030,000		15,030,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)												635,000		635,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)												5,000,000		5,000,000

	M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)								P	P	P							
	M16 - Cooperazione (art. 35)							P	P	P								

11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

11.4.1. Terreni agricoli

11.4.1.1. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.7 Conservazione di spazi naturali e semi naturali del paesaggio agrario	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	1.000.000,00	450,00	X				
10.1.4 Diversificazione culturale per la riduzione dell'impatto ambientale	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	1.500.000,00	750,00			X		
10.1.6 Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le	5.500.000,00	5.700,00			X		

	stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.							
10.1.5 Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili	Altri	5.500.000,00	4.200,00			X		
10.1.8 Razze animali in via di estinzione	Altri	500.000,00		X				
10.1.3 Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti	Migliore gestione, riduzione dei fertilizzanti inorganici e dei pesticidi (inclusa la produzione integrata)	6.000.000,00	3.100,00		X			
10.1.1 Gestione conservativa dei seminativi	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	2.000.000,00	1.800,00					X
10.1.2 Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti	Migliore gestione, riduzione dei fertilizzanti inorganici e dei pesticidi (inclusa la produzione integrata)	7.000.000,00	8.500,00		X			

11.4.1.2. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di	5.000.000,00	2.100,00	X	X	X		

produzione biologica							
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2.000.000,00	7.300,00	X	X	X		

11.4.1.3. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici							
12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	1.500.000,00	850,00	X				

11.4.1.4. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	16.000.000,00	3.000,00					X
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali							

11.4.2. Aree forestali

11.4.2.1. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
---	-----------------------	--	----------------------------------	--------------------------------------	--------------------------

11.4.2.2. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000					

11.4.2.3. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	3.000.000,00	400,00	X		

11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma

Indicatore/i di obiettivo specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Valore obiettivo 2023	Unità
1	% delle imprese agroindustriali supportate sul totale	3A	5,00	Percentuale imprese beneficiarie sul totale del settore agroindustriale

Indicatore/i di prodotto specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di prodotto	Misura	Aspetto specifico	Output previsto	Unità
---------------	---	---------------	--------------------------	------------------------	--------------

12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO

Per le misure e operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, una tabella sui finanziamenti nazionali integrativi per misura a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che indichi gli importi per misura e la conformità con i criteri previsti dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	15.500.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1.000.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	0,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	17.910.400,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	18.456.100,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	0,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	400.000,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	0,00
Totale	53.266.500,00

12.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

I finanziamenti nazionali integrativi previsti sulla Misura 4 ammontano a Euro 15.500.000,00 e sono così suddivisi:

- Intervento 4.1.1 - Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole e Intervento 4.1.4 - Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole. Strumenti finanziari: fondo di rotazione, per Euro 6.500.000,00;
- Intervento 4.1.2 - Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole e Intervento 4.1.4 - Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole. Strumenti finanziari: fondo di rotazione, per Euro 2.000.000,00;
- Intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli e Intervento 4.2.3 Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli. Strumenti finanziari: fondo di rotazione, per Euro 7.000.000,00.

Tutte le operazioni finanziate con i fondi top-up saranno selezionate attraverso i medesimi criteri di selezione ed applicando le medesime regole dei fondi del programma.

Tale scelta consente di garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse finanziarie unionali.

12.5. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

I finanziamenti nazionali integrativi previsti sulla Misura 6 ammontano a Euro 1.000.000,00 e sono così suddivisi:

- Intervento 6.1 - Avviamento di imprese per giovani agricoltori

Tutte le operazioni finanziate con i fondi top-up saranno selezionate attraverso i medesimi criteri di selezione ed applicando le medesime regole dei fondi del programma.

Tale scelta consente di garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse finanziarie unionali.

12.6. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.7. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.8. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

I finanziamenti nazionali integrativi previsti sulla Misura 10 ammontano a Euro 17.910.400,00 e sono così suddivisi:

- Intervento 10.1.1 - Gestione conservativa dei seminativi per Euro 4.378.000,00;
- Intervento 10.1.2 - Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti per

Euro 10.236.000,00;

- Intervento 10.1.6 - Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica per Euro 2.834.800,00;
- Intervento 10.1.8 - Razze animali in via di estinzione per Euro 461.600,00;

Le risorse dei fondi top-up saranno assegnate alle operazioni selezionate attraverso i criteri di selezione approvati dal CdS e alle quali si applicano le medesime regole del programma.

Tale scelta consente di garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse finanziarie unionali.

12.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

I finanziamenti nazionali integrativi previsti sulla Misura 11 ammontano a Euro 18.456.100,00 e sono così suddivisi:

- 11.1 pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica per Euro 15.986.000,00;
- 11.2 pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica per Euro 2.470.100,00;

Le risorse dei fondi top-up saranno assegnate alle operazioni selezionate attraverso i criteri di selezione approvati dal CdS e alle quali si applicano le medesime regole del programma.

Tale scelta consente di garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse finanziarie unionali.

12.11. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.14. M16 - Cooperazione (art. 35)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

12.15. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

I finanziamenti nazionali integrativi previsti sulla Misura 19 ammontano a Euro 400.000,00.

Le risorse dei fondi top-up saranno assegnate alle operazioni selezionate attraverso i criteri di selezione approvati dal CdS e alle quali si applicano le medesime regole del programma.

Tale scelta consente di garantire la piena, rapida e razionale utilizzazione delle risorse finanziarie unionali.

12.16. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono previsti finanziamenti nazionali integrativi per la presente misura.

13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo. Occorre garantire la compatibilità con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato durante l'intero ciclo di vita del programma.

La tabella deve essere accompagnata da un impegno dello Stato membro in base al quale, ove richiesto conformemente alle norme sugli aiuti di Stato o a condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, tali misure saranno oggetto di una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione per il settore forestale e le zone rurali	1.293.600,00	1.706.400,00		3.000.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Servizi di consulenza alle aziende agricole per il settore forestale e le zone rurali				
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari				
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Investimenti in immobilizzazioni materiali per la trasformazione in prodotti non agricoli e per il settore forestale	6.881.952,00	9.078.048,00		15.960.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese nelle zone rurali	4.312.000,00	5.688.000,00	3.000.000,00	13.000.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.265.720,00	9.584.280,00		16.850.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	6.209.280,00	8.190.720,00		14.400.000,00

M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori per il settore agricolo e forestale	258.720,00	341.280,00		600.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Pagamenti agro-climatico-ambientali				
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Agricoltura biologica				
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua per il settore forestale	388.080,00	511.920,00		900.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali				
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Benessere animale				
M16 - Cooperazione (art. 35)	Cooperazione	3.699.696,00	4.880.304,00		8.580.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Leader	5.288.237,00	6.975.763,00		12.264.000,00
Totale (in EUR)		35.597.285,00	46.956.715,00	3.000.000,00	85.554.000,00

13.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Titolo del regime di aiuti: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione per il settore forestale e le zone rurali

FEASR (in EUR): 1.293.600,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 1.706.400,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 3.000.000,00

13.1.1.1. Indicazione:*

Ai sensi degli artt. 38 (settore forestale) e 47 (zone rurali) del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, si è provveduto a comunicare il regime di aiuti registrato dalla Commissione europea con numero SA.46759 che ha previsto, altresì, l'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis) per i beneficiari rappresentati da soggetti pubblici operanti nella gestione delle aree rurali, non rientranti nella definizione di PMI, in conformità all'art. 3, paragrafo 4, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014.

L'importo indicato rappresenta una stima massima delle risorse disponibili all'interno della Misura 1 per le operazioni che ricadono fuori campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

13.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Titolo del regime di aiuti: Servizi di consulenza alle aziende agricole per il settore forestale e le zone rurali

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.2.1.1. Indicazione:*

Non viene indicato alcun importo in quanto la Misura 2 include solo operazioni che ricadono nel campo di

applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

A seguito delle modifiche finanziarie operate a seguito del trasferimento di risorse finanziarie dai Programmi di Sviluppo Rurale regionali e nazionali in favore delle regioni italiane colpite dagli eventi sismici a partire da agosto 2016, la dotazione della sottomisura 2.1 è attualmente pari a euro 73.469 di spesa pubblica. Tali risorse saranno utilizzate esclusivamente per finanziare operazioni rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Per tale motivo non viene indicato alcun importo all'interno della presente sezione.

13.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Titolo del regime di aiuti: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.3.1.1. Indicazione:*

Non viene indicato alcun importo in quanto la Misura 3 include solo operazioni che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

13.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Titolo del regime di aiuti: Investimenti in immobilizzazioni materiali per la trasformazione in prodotti non agricoli e per il settore forestale

FEASR (in EUR): 6.881.952,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 9.078.048,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 15.960.000,00

13.4.1.1. Indicazione:*

L'importo indicato è riferito all'ammontare delle risorse disponibili per la Misura 4, relativamente agli interventi:

- 4.2 – Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti

agricoli

- 4.3 - Sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive
- 4.4 - Investimenti non produttivi

Le risorse previste per l'intervento 4.2 rappresentano una stima massima per quelle operazioni che ricadono fuori articolo 42 del Trattato (investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli in prodotti non agricoli). Per questa tipologia di investimenti, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014, si è provveduto a comunicare il regime di aiuto registrato dalla Commissione europea con numero SA.45874, prevedendo, altresì, l'applicazione del REUE 1407/2013 per gli investimenti connessi alla produzione di bioenergie.

Le risorse previste per l'intervento 4.3 Sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive - rappresentano una stima massima per gli investimenti in infrastrutture viarie forestali che ricadono fuori articolo 42 del Trattato.

Da comunicare ai sensi degli artt. 40 del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. Con riferimento alla tipologia di intervento 4.3.1, ai sensi del succitato articolo, si è provveduto a comunicare in esenzione in regime di aiuti "Infrastrutture viarie", registrato dalla Commissione europea con numero SA.48284.

Le operazioni finanziate a valere sulla tipologia di intervento 4.2.2, qualora riguardino prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'allegato I del Trattato, saranno attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

13.5. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Titolo del regime di aiuti: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese nelle zone rurali

FEASR (in EUR): 4.312.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 5.688.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR): 3.000.000,00

Totale (in EUR): 13.000.000,00

13.5.1.1. Indicazione:*

L'importo indicato è riferito all'ammontare delle risorse disponibili per la Misura 6, relativamente agli interventi:

- 6.2 - Avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4 - Sostegno per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Da comunicare ai sensi degli articoli 44 e 45 (zone rurali) del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

I finanziamenti riservati all'intervento 6.4.2 - Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali sono concessi a titolo "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.

13.6. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

FEASR (in EUR): 7.265.720,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 9.584.280,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 16.850.000,00

13.6.1.1. Indicazione:*

Fatto salvo il tipo di intervento 7.3 "Integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali", le operazioni attivate all'interno della Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" del PSR FVG i cui beneficiari risultano essere soggetti pubblici che operano per fini istituzionali senza svolgere attività economica, non comportano elementi che costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE perché operano alle stesse condizioni di quelle considerate come prive di elementi di aiuto nell'ambito dei regimi di aiuto SA.45037 (2016/N - Veneto) ed SA.46593 (2016/N - Campania).

Le operazioni attivate all'interno della Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" del PSR FVG i cui beneficiari risultano essere soggetti privati sono attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per la tipologia di intervento 7.3: regime di aiuto SA41647(2016/N) - Italia - Strategia Banda Ultralarga del 30.06.2016 (Decisione C(2016)3931final).

13.7. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Titolo del regime di aiuti: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

FEASR (in EUR): 6.209.280,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 8.190.720,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 14.400.000,00

13.7.1.1. Indicazione:*

L'importo indicato rappresenta una stima massima delle risorse disponibili all'interno della Misura 8 per le operazioni che ricadono fuori campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Da comunicare ai sensi degli articoli 32, 35 e 41 del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Per la sottomisura 8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento – 8.1.1 “aiuti alla forestazione e all'imboschimento”, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014, si è provveduto a comunicare il regime di aiuto registrato dalla Commissione europea con numero SA.44575.

Per la sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste – 8.6.1 “tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”, ai sensi dell’art. 41 del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014, si è provveduto a comunicare il regime di aiuto registrato dalla Commissione europea con numero SA. 49339.

13.8. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

Titolo del regime di aiuti: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori per il settore agricolo e forestale

FEASR (in EUR): 258.720,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 341.280,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 600.000,00

13.8.1.1. Indicazione:*

L'importo indicato rappresenta una stima massima delle risorse disponibili all'interno della Misura 9 per le operazioni che ricadono fuori campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Da notificare ai sensi del punto 2.7 degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 ovvero contributo concesso in ambito del regime "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

13.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Titolo del regime di aiuti: Pagamenti agro-climatico-ambientali

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.9.1.1. Indicazione:*

Non viene indicato alcun importo in quanto la Misura 10 include solo operazioni che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

13.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Titolo del regime di aiuti: Agricoltura biologica

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.10.1.1. Indicazione:*

Non viene indicato alcun importo in quanto la Misura 11 include solo operazioni che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

--

13.11. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Titolo del regime di aiuti: Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua per il settore forestale

FEASR (in EUR): 388.080,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 511.920,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 900.000,00

13.11.1.1. Indicazione:*

L'importo indicato rappresenta una stima massima delle risorse disponibili all'interno della Misura 12 per le operazioni che ricadono fuori campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Da comunicare ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 ovvero contributo concesso in ambito del regime "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

13.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Titolo del regime di aiuti: Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.12.1.1. Indicazione:*

Non viene indicato alcun importo in quanto la Misura 13 include solo operazioni che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

13.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Titolo del regime di aiuti: Benessere animale

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.13.1.1. Indicazione:*

Non viene indicato alcun importo in quanto la Misura 14 include solo operazioni che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

13.14. M16 - Cooperazione (art. 35)

Titolo del regime di aiuti: Cooperazione

FEASR (in EUR): 3.699.696,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 4.880.304,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 8.580.000,00

13.14.1.1. Indicazione:*

L'importo indicato rappresenta una stima massima delle risorse disponibili all'interno della Misura 16 per le operazioni che ricadono fuori campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Da notificare ai sensi del punto 2.6 (settore forestale) ovvero del punto 3.10 (zone rurali) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, ovvero contributo concesso in ambito del regime "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

13.15. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Titolo del regime di aiuti: Leader

FEASR (in EUR): 5.288.237,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 6.975.763,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 12.264.000,00

13.15.1.1. Indicazione:*

L'importo indicato rappresenta una stima massima delle risorse disponibili all'interno della Misura 19 per le operazioni che ricadono fuori campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ

14.1. Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con:

14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune

Regione Friuli Venezia Giulia, con delibera della Giunta regionale 17 aprile 2014, n. 736, ha individuato gli indirizzi per la definizione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 a valere sui fondi strutturali.

In coerenza con le disposizioni del QSC e della succitata DGR 736/2014, nell'elaborazione della strategia del PSR il Friuli Venezia Giulia ha inteso adottare l'approccio della programmazione integrato e trasversale al fine di valorizzare le sinergie derivanti dall'integrazione con altri Programmi comunitari, nazionali e regionali e la complementarità tra i fondi strutturali e di investimento europei.

A tale fine con generalità di Giunta 18 dicembre 2014, n.2566, è stata istituita una "Cabina di regia" per il coordinamento della programmazione dei fondi strutturali e di investimenti europei (SIE) 2014-2020. L'attività della cabina di regia si delinea come:

- luogo di analisi sullo stato di attuazione dei programmi e delle principali criticità;
- punto di riferimento per gli indirizzi strategici in materia di gestione delle criticità;
- luogo ove individuare le opportune iniziative da avviare e di monitoraggio dell'andamento e dei risultati delle stesse.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - FESR

Il POR FESR FVG 2014-2020 concentra la strategia di intervento sugli obiettivi tematici 1, 3, 4 connessi alla competitività delle imprese e del sistema produttivo, alla ricerca e innovazione nonché alle componenti ambientali in termini di sostenibilità, qualità della vita ed efficientamento energetico operando, contestualmente, la complementarità e la non sovrapposibilità delle linee di finanziamento previste dal PSR sui restanti obiettivi tematici

Infatti il POR FESR non prevede il finanziamento delle infrastrutture per la banda ultra larga, di infrastrutture viarie di accesso ai boschi, pascoli, terreni agricoli e di servizio alle malghe che, invece, sono finanziati a valere sul PSR FEASR.

Per gli obiettivi comuni la non sovrapposibilità tra le linee di finanziamento dal FEASR e quelle del FESR è garantita dalla diversa tipologia di beneficiari, interventi e finalità prevista dai due programmi come esplicitato nelle **Tabelle 14.1, 14.1.bis e 14.1.ter**. Quale ulteriore tutela della non sovrapposibilità degli aiuti si richiamano i sistemi di controllo estremamente evoluti utilizzati nella gestione dei fondi comunitari e il diretto coinvolgimento delle strutture regionali nella programmazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative relative ai propri ambiti di competenza settoriale.

In particolare, relativamente alle imprese di trasformazione e commercializzazione dell'agro alimentare, alle PMI forestali, al tipo di intervento 6.2 e alla misura 19 Sviluppo locale Leader del PSR, saranno operati controlli puntuali e incrociati con il POR FESR per evitare il rischio del duplice finanziamento.

I controlli saranno eseguiti dai competenti Uffici istruttori con l'AdG del POR FESR.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Il FEAMP finanzia interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura, pertanto, in via generale, la non sovrapposibilità con le linee di intervento del FEASR è garantita dalla diversa tipologia di beneficiari, interventi e finalità prevista dai due programmi.

Nel caso di beneficiari che svolgano sia attività agricola che di acquacoltura saranno operati controlli puntuali e incrociati tra i due fondi per evitare il rischio del duplice finanziamento in particolare nel caso di investimenti relativi all'efficienza energetica, la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia o l'acquacoltura biologica.

Qualora vengano finanziate iniziative di sviluppo locale sostenibile attraverso l'azione di un GAL che opera sul medesimo territorio di un gruppo finanziato dal FEAMP essi dovranno garantire la coerenza tra le loro strategie di sviluppo e i rispettivi piani di azione dovranno demarcare gli interventi dei due fondi.

I controlli saranno eseguiti dagli Uffici istruttori con l'Organismo intermedio del FEAMP.

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

I progetti a valenza transfrontaliera e transnazionale in campo agricolo e forestale e più in generale nell'ambito dello sviluppo rurale saranno finanziati attraverso i fondi strutturali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea. La Regione Friuli Venezia Giulia ha, nel tempo, consolidato importanti rapporti con i Paesi confinanti favorendo lo sviluppo di collaborazioni finalizzate principalmente a facilitare il coinvolgimento degli operatori economici, anche grazie alla messa a punto di procedure gestionali volte a rendere più facilmente accessibili i fondi comunitari e ad assicurare una reale condivisione di obiettivi da parte di partner provenienti da paesi diversi evitando così di finanziare iniziative che, non avendo di fatto valenza transfrontaliera o transnazionale, avrebbero potuto accedere ad altri strumenti contributivi.

La non sovrapposibilità con le misure del PSR sarà garantita proprio dalla natura transfrontaliera o transnazionale dei progetti quale requisito di ammissibilità per accedere ai finanziamenti della cooperazione territoriale.

Per quanto riguarda la misura 19 Sviluppo locale Leader del PSR va sottolineato che i progetti di cooperazione finanziabili attraverso questa misura prevedono un tipo di approccio metodologico (bottom-up) che non si rinviene nella programmazione dell'obiettivo cooperazione territoriale.

FONDO SOCIALE EUROPEO - FSE

Il FSE non prevede interventi formativi nel settore dell'agricoltura, dell'agroalimentare e delle foreste che saranno finanziati dal FEASR garantendo, con ciò, la complementarietà e non sovrapposibilità.

Relativamente all'agricoltura sociale il FEASR, per il tramite dell'intervento 6.4.2 – diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali, finanzia gli investimenti strutturali e l'acquisto delle attrezzature/macchinari, il FSE interviene mediante le azioni riconducibili all'obiettivo tematico 9, obiettivi specifici 9.1 e 9.2 che prevedono, tra l'altro, la sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale ovvero 9.1.4 - promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa e 9.1.6 - rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo per favorire l'inclusione lavorativa di persone in condizioni di svantaggio.

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA - LIFE

Secondo l'indirizzo dell'Accordo di partenariato la Regione FVG è partner in alcuni progetti comunitari interregionali finanziati dal programma Life che hanno riferimento anche alle zone Natura 2000. La partecipazione è finalizzata a sperimentare aspetti specifici distinti e complementari anche agli obiettivi del PSR ed è assicurata dalle strutture regionali coinvolte e dalla stessa AdG FEASR che assicurano la non sovrapposizione. I progetti in essere riguardano la salvaguardia della biodiversità (Life Magredi), nonché la migliore gestione dei suoli (Help soil).

Nel caso di programmi LIFE futuri, la complementarietà degli interventi verrà garantita attraverso una verifica “caso per caso” dei beneficiari che attivano “interventi non produttivi” o “approcci collettivi agro climatico ambientali” in aree interessate dalla rete Natura 2000.

COMPLEMENTARIETÀ CON IL PRIMO PILASTRO

Benché le norme sullo sviluppo rurale si applichino integralmente al settore agricolo, la loro applicazione resta subordinata alle disposizioni stabilite nei regolamenti del primo pilastro della PAC e nelle relative norme nazionali di attuazione. Nei calcoli per la definizione dei pagamenti il PSR tiene conto della potenziale sovrapposibilità degli interventi previsti con le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening), ed Ecological Focus areas (EFA) nonché dei pagamenti accoppiati, ai fini di evitare il doppio finanziamento.

Il PSR non finanzia eventuali superfici utilizzate quali pratiche equivalenti ai sensi dell'Allegato IX del Reg. n.1307/2013.

Il sistema informativo gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro, ciò assicura il controllo del no double funding nella fase di ammissibilità.

Per maggiori dettagli si rimanda alle schede delle misure 10, 11 e 12.

ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO - OCM

La complementarietà fra i sostegni previsti nelle varie OCM e il PSR deve tenere conto del fatto che i documenti attuativi relativi all'applicazione dell'OCM sono ancora in fase di definizione.

Se un'organizzazione comune di mercato che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo

europeo agricolo di garanzia (FEAGA) prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno UE a livello delle singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione, non possono essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.

Alla luce di quanto sopra gli investimenti dovranno essere conformi alle indicazioni specificate nelle seguenti sintesi tecniche di settore nelle more dell'emanazione delle specifiche norme attuative in fase di predisposizione a livello comunitario e nazionale.

Coerentemente con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato, per i regimi di aiuto agli investimenti in alcuni settori compresi in OCM la duplicazione dei finanziamenti sarà evitata attraverso la realizzazione della piena interoperabilità dei sistemi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento. Fino alla completa realizzazione del suddetto sistema di scambio dati saranno applicate tra i regimi di aiuto dello Sviluppo Rurale e dell'OCM regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel periodo di programmazione 2007/2013.

Il PSR finanzia le imprese agricole che non aderiscono ad OP per tutte le tipologie di operazione.

Il richiedente, in sede di domanda sul PSR, dovrà dichiarare di non chiedere, per lo stesso investimento, altri finanziamenti. L'Organizzazione di Produttori (OP) è tenuta a dichiarare che non ha beneficiato o non beneficerà di altri finanziamenti unionali per le azioni o misure previste dai regolamenti di attuazione delle OCM interessate.

Il PSR non finanzia le operazioni previste dalle OCM di cui al reg. (UE) 1308/2013 fatti salvi casi particolari di seguito indicati.

Per le aziende appartenenti a OP, prima dell'erogazione di eventuali aiuti richiesti a valere sul PSR, saranno attivati, da parte dei competenti Uffici istruttori, controlli incrociati, anche tramite consultazione di sistemi informativi e assunte informazioni presso le OP medesime e l'Organismo pagatore finalizzati ad evitare la sovrapposizione degli aiuti. Tali controlli saranno effettuati anche nel periodo di impegno ex-post.

Settore vitivinicolo

Nel settore vitivinicolo le operazioni finanziabili a valere sul PSR e sull'OCM sono indicate in **Tabella 14.2**. Saranno, inoltre, rispettate le linee di demarcazione indicate nei programmi nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo.

Settore olivicolo

Nel settore olivicolo il PSR non finanzia gli interventi previsti da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi degli articoli 152, 156 e 157 del reg. (UE) 1308/2013, negli ambiti di cui all'art. 29 del regolamento medesimo.

Le organizzazioni e associazioni, di cui agli articoli 152, 156 e 157 del reg. (UE) 1308/2013, negli atti costitutivi si impegnano, anche in nome dei propri associati, a rinunciare a qualsiasi finanziamento previsto da altri regimi di sostegno dell'Unione europea per gli interventi finanziati ai sensi dell'articolo 29 del reg. (UE) 1308/2013.

Gli interventi aziendali individuali possono essere finanziati nell'ambito del PSR solo per i produttori che non sono soci delle organizzazioni e associazioni suindicate.

Non possono accedere all'intervento 3.1 Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, del PSR, le imprese olivicole, anche non facenti parte di OP, che si avvalgono di sistemi di certificazione ai sensi del Reg.(UE) 1151/2012.

Settore zootecnico

Non possono accedere all'intervento 3.1 Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, del PSR, le imprese zootecniche, anche non facenti parte di OP, che allevano animali di specie bovina o ovicaprina iscritte ai sistemi di controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (CE) 1151/2012.

Settore miele

Relativamente al settore apicoltura il PSR non prevede l'attivazione di corsi di formazione e servizi di consulenza specifici.

Settore ortofrutta

La verifica si baserà sul sistema informativo del fascicolo aziendale e la coerenza, complementarietà e non sovrapposizione degli interventi realizzati con il PSR e con l'OCM verrà garantita e verificata in fase di presentazione della domanda da parte della Regione e in fase di pagamento e controllo ex-post da parte dell'Organismo pagatore.

Le norme di demarcazione sono indicate nella **Tabelle 14.3, 14.3 bis e 14.3 ter.**

Tabella 14.1 Complementarietà FESR

Asse Prioritario	Obiettivo tematico	Priorità di Investimento FESR	Obiettivi specifici FESR	MISURE INTERVENTI FEASR	AZIONI PER EVITARE SOVRAPPOSIZIONI	
I. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	I. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.b.1. Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	16.1 - costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Il FESR finanzia le PMI, gli organismi di ricerca e le grandi imprese, il FEASR finanzia i PEI.	
			1.b.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento			
			1.b.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	6.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori 6.2 - avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	Il FESR non finanzia start up per le imprese agricole. Per l'avvio di nuove imprese extra agricole nelle aree rurali sarà eseguita una verifica puntuale e incrociata con il FESR.	
II. Promuovere la competitività delle PMI	III. Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3.a Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	2.3a.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	4 - investimenti in immobilizzazioni materiali	Il FESR non finanzia le imprese agricole. Nel caso di imprese di trasformazione e commercializzazione e saranno operati controlli puntuali e incrociati con il FESR.	
			3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione			2.3b.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive
			3.c Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi			2.3c.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Tabella 14.1

Tabella 14.1.bis Complementarietà FESR

Asse Prioritario	Obiettivo tematico	Priorità di Investimento FESR	Obiettivi specifici FESR	MISURE INTERVENTI FEASR	AZIONI PER EVITARE SOVRAPPOSIZIONI
II. Promuovere la competitività delle PMI	III. Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3.d Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	2.3d.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	NON ATTIVATA	
III. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	IV. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4.c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	3.4c.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole. 4.2 Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli.	Il FESR finanzia interventi di efficientamento energetico e l'integrazione di fonti rinnovabili di edifici pubblici Il FEASR finanzia l'efficientamento energetico di edifici destinati allo svolgimento dell'attività svolta dall'azienda nonché l'integrazione da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.
IV. Sviluppo urbano	III. Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3.a Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	4.3a.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	6.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori 6.2 - avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	Il FESR non finanzia start up per le imprese agricole. Il FEASR non finanzia l'avvio di nuove imprese nelle aree A - poli urbani.

Tabella 14.1.bis

Tabella 14.1. Ter Complementarietà FESR

Asse Prioritario	Obiettivo tematico	Priorità di Investimento FESR	Obiettivi specifici FESR	MISURE INTERVENTI FEASR	AZIONI PER EVITARE SOVRAPPOSIZIONI
IV. Sviluppo urbano	IV. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4.c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.4.c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1 Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole. 4.2 Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli	Il FESR finanzia interventi di efficientamento energetico e di integrazione di fonti rinnovabili di edifici pubblici. Il FEASR finanzia l'efficientamento energetico di edifici destinati allo svolgimento dell'attività svolta dall'azienda nonché l'integrazione da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.
		4.e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.4.e.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	NON PREVISTO	
	VI. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	4.6.c.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali	7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale 16.7 - strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	Il FESR interviene nei comuni di Gorizia e Udine, il FEASR non interviene nelle aree A – poli urbani.

Tabella 14.1.ter

Tabella 14.3.bis - Complementarietà settore ortofrutta

Ambito di intervento	Regolamento UE n.1308/2013 OCM	Regolamento UE n.1305/2013 PSR	Criterio di complementarietà e demarcazione
Formazione e informazione	Articolo 33 Formazione	Articolo 14 Tipo di intervento 1.1 - Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Il PSR finanzia il servizio di formazione qualora non previsto nei Piani Operativi della OP. L'Ufficio attuatore verifica se le aziende che richiedono l'utilizzo del servizio di formazione fanno parte di OP. Nel caso di aziende associate ad OP regionali l'Ufficio attuatore verifica con il Servizio competente delle OP regionali l'eventuale sovrapposizione e duplicazione degli interventi con il Piano operativo dell'OP. Nel caso di aziende associate ad OP non regionali l'Ufficio attuatore verifica con la Regione di appartenenza dell'OP l'eventuale sovrapposizione e duplicazione degli interventi con il Piano operativo dell'OP.
	Articolo 33 Informazione	Articolo 14 Tipo di intervento 1.2 - Sostegno per azioni di informazione e di dimostrazione	Non sussiste il rischio di doppio finanziamento atteso che la misura 1.2 del PSR è attuata direttamente dalla Regione tramite ERSA – Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale.
Consulenza	Articolo 33 Servizi di consulenza aziendale	Articolo 15 Tipo di intervento 2.1 - Servizi di consulenza rivolti agli operatori agricoli, forestali e alle PMI attive nelle aree rurali.	I servizi di consulenza attivati con il PSR riguardano tematiche e attività che non rientrano nell'ambito dei servizi di consulenza finanziati con l'OCM. L'Ufficio attuatore verifica se le aziende che richiedono l'utilizzo del servizio di consulenza fanno parte di OP. Nel caso di aziende associate ad OP regionali l'Ufficio attuatore verifica con il Servizio competente delle OP regionali l'eventuale sovrapposizione e duplicazione degli interventi con il Piano operativo dell'OP. Nel caso di aziende associate ad OP non regionali l'Ufficio attuatore verifica con la Regione di appartenenza dell'OP l'eventuale sovrapposizione e duplicazione degli interventi con il Piano operativo dell'OP.
Ricerca e produzione sperimentale	Articolo 33 Ricerca e sperimentazione collegata alle attività di cui al comma 1.	Articolo 35 Misura 16 Tipo di intervento 16.1 - costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura 16.2 - creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera	A valere sul PSR sono finanziabili progetti di ricerca e produzione sperimentale realizzati dai Gruppi Operativi del PEI su argomenti diversi da quelli trattati dall'OCM. In sede di selezione l'Ufficio attuatore verifica che le aziende partecipanti ai Gruppi operativi siano associate a OP. Nel caso di aziende associate ad OP regionali l'Ufficio attuatore verifica con il Servizio competente delle OP regionali l'eventuale sovrapposizione e duplicazione degli interventi con il Piano operativo dell'OP. Nel caso di aziende associate ad OP non regionali l'Ufficio attuatore verifica con la Regione di appartenenza dell'OP l'eventuale sovrapposizione e duplicazione degli interventi con il Piano operativo dell'OP.

Tabella 14.3 bis

Tabella 14.3 ter - Complementarietà settore ortofrutta

Ambito di intervento	Regolamento UE n.1308/2013 OCM	Regolamento UE n.1305/2013 PSR	Criterio di complementarietà e demarcazione
Promozione	Articolo 33 Promozione dei prodotti, freschi o trasformati, di qualità	Articolo 15 Tipo di intervento 3.1 - sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari 3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno	Per il tipo di intervento 3.1 il PSR sostiene l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari qualora non prevista nei Piani operativi delle OP. In sede di selezione delle domande di aiuto l'Ufficio attuatore verifica se le aziende richiedenti fanno parte di OP. Nel caso di aziende associate ad OP regionali l'Ufficio attuatore verifica con il Servizio competente delle OP regionali l'eventuale sovrapposizione e duplicazione degli interventi con il Piano operativo dell'OP. Nel caso di aziende associate ad OP non regionali l'Ufficio attuatore verifica con la Regione di appartenenza dell'OP l'eventuale sovrapposizione e duplicazione degli interventi con il Piano operativo dell'OP. Le OP e le aziende associate non possono accedere ai tipo di intervento 3.2 del PSR.
Prevenzione e gestione dei rischi	Articolo 33 Prevenzione e gestione dei rischi	Articolo 18 NON ATTIVATA	Non sussiste il rischio di doppio finanziamento, il PSR non prevede l'attivazione della misura 5.

Tabella 14.3 ter

Ambito di intervento	Regolamento UE n. 1308/2013 OCM	Regolamento UE n. 1305/2013 PSR	Criterio di complementarità e demarcazione
Investimenti materiali e immateriali	<p>Articolo 33</p> <p>Investimenti materiali e immateriali relativi alla produzione agricola</p> <p>Agricoltori, associazioni di agricoltori – investimenti ≤ 50.000 euro</p> <p>Investimenti materiali e immateriali relativi alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni</p> <p>Imprese agroindustriali - investimenti ≤ 250.000 euro</p>	<p>Articolo 17 (a) e 17 (b)</p> <p>Tipo di intervento 4.1.1 – miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole</p> <p>4.1.2 – efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole</p> <p>Agricoltori, associazioni di agricoltori – investimenti > 50.000 euro</p> <p>Tipo di intervento 4.2 – investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli</p> <p>Imprese agroindustriali – investimenti > 250.000 euro</p>	<p>Fino all'attivazione di un sistema informativo nazionale che consente il controllo incrociato dei CUAA, la complementarità e coerenza tra OCM e PSR sarà garantita attraverso l'individuazione di una soglia finanziaria di demarcazione per le imprese associate ad una OP del comparto. La verifica dell'appartenenza delle imprese alle OP sarà effettuata, per le OP regionali, attraverso il controllo e l'incrocio informatizzato degli elenchi degli associati forniti dalle stesse, mentre le OP di altre regioni attraverso il controllo degli elenchi degli associati disponibili sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale. Le verifiche dei progetti relativi ai Piani Operativi delle OP e al PSR sono demandate agli Uffici attuatori del PSR che verificano con il Servizio competente per le OP l'eventuale presentazione da parte di un'impresa di entrambe le domande e la non duplicazione degli interventi, con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impresa associata ad una OP regionale che ha presentato domanda sul tipo di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.2 del PSR. Se l'impresa ha presentato una domanda relativa ad investimenti strutturali a valere sul Piano Operativo dell'OP, l'Ufficio attuatore verifica direttamente con il competente Servizio i progetti per individuare eventuali sovrapposizioni degli interventi; - Impresa associata ad una OP non regionale che ha presentato una domanda sul tipo di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.2 del PSR del Friuli Venezia Giulia. L'Ufficio attuatore verifica, per il tramite della Regione di appartenenza dell'OP, se l'impresa ha presentato una domanda relativa ad investimenti strutturali a valere sul Piano Operativo dell'OP, per individuare eventuali sovrapposizioni degli interventi. <p>Tale criterio di complementarità resta in vigore fino ad esaurimento delle risorse delle misure del PSR.</p> <p>Sono ammissibili gli interventi realizzati da aziende non associate ad OP.</p>
Ambiente	<p>Articolo 33</p> <p>Misure agro climatico ambientali</p>	<p>Articoli 28 e 29</p> <p>Misura 10 – pagamenti agro climatico ambientali</p> <p>Misura 11 – agricoltura biologica</p>	<p>Per la misura 10, tipo di intervento 10.1.2 – Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, fruttiferi e dei vigneti - le aziende associate a OP, per le relative colture, non possono accedere al tipo di intervento. Il controllo avviene in modo automatico tramite verifica con i dati indicati sul fascicolo aziendale. I restanti tipo di intervento della misura 10 e la misura 11 sono finanziati esclusivamente con il PSR e, quindi, non finanziabili a valere sull'OCM.</p>

Tabella 14.3

Tabella 14.2 Complementarietà settore vitivinicolo

Art. 43 reg (UE) 1308/2013	Operazione	OCM	PSR	Note
Lettera a)	Promozione	Solo Paesi terzi	Solo Stati membri	
Lettera b)	Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Ammissibile	Non ammissibile	
Lettera c)	Vendemmia verde	Ammissibile	Non ammissibile	
Lettera d)	Fondi di mutualizzazione		NON ATTIVATA	
Lettera e)	Assicurazione del raccolto		NON ATTIVATA	
Lettera f)	Investimenti	Solo acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, ivi comprese le barrique	Restanti tipologie di operazione	Riferita all'intervento 4.1.1 imprese agricole e 4.2 imprese agroalimentari.
Lettera h)	Distillazione dei sottoprodotti	Ammissibile	Non prevista	

Tabella 14.2

14.1.2. Se uno Stato membro ha scelto di presentare un programma nazionale e una serie di programmi regionali, secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, informazioni sulla complementarietà tra tali programmi

A livello nazionale sarà attivato un programma a valere sul FEASR 2014-2020 articolato nelle seguenti tre misure :

- Gestione del Rischio
- Piano irriguo nazionale
- Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico

La complementarietà e non sovrapposibilità tra le linee di finanziamento previste dal PSR del Friuli Venezia Giulia e i Programmi nazionali è così garantita:

Gestione del rischio

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia non prevede l'attivazione della misura 17 - Gestione del rischio.

Piano irriguo nazionale

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia non prevede il

finanziamento di infrastrutture irrigue favorendo, tramite l'intervento 4.1.2, il risparmio significativo della risorsa idrica e il miglioramento dei sistemi irrigui a livello di singola azienda e la realizzazione di bacini per la raccolta delle acque meteoriche di capacità inferiore a 250.000 m3

Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia promuove la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi, che rappresentano lo strumento operativo del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione), per azioni finalizzate alla genomica, all'attività di alpeggio e alla rimonta complementari e non in sovrapposizione con il PON nazionale. Non sussistono rischi di sovrapposizione tra il PSR nazionale e quello regionale in quanto gli interventi finanziati sul PSR regionale non saranno finanziati sul PSR nazionale. Nella fase istruttoria della domanda di aiuto sarà eseguita la verifica di ammissibilità delle azioni proposte

14.2. Ove pertinente, informazioni sulla complementarità con altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE

Il Servizio politiche rurali e servizi informativi in agricoltura (AdG del PSR 2014-2020) della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi della DGR 13 settembre 2013, n. 1612 come da ultimo modificata con DGR 26 giugno 2014, n. 1197, oltre a svolgere i compiti di Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede anche:

- a curare le funzioni in materia di programmazione e di monitoraggio dei programmi e delle iniziative comunitarie gestite dall'area risorse agricole e forestali della direzione centrale;
- alla presentazione alle competenti autorità statali e comunitarie dei programmi e progetti di competenza del servizio ammissibili ai finanziamenti dell'Unione europea nonché agli adempimenti conseguenti alle relative decisioni comunitarie;
- al supporto nella definizione dei progetti di sviluppo e nell'attuazione di iniziative finanziate con fondi nazionali e comunitari e di misure, azioni e progetti con riferimento ai documenti di programmazione cofinanziati con fondi comunitari afferenti l'area risorse agricole e forestali.

Ciò premesso, il supporto alla eventuale presentazione di progetti, iniziative, azioni finanziabili con altri strumenti dell'Unione europea quali Orizzonte 2020, Eurizon, LIFE + ed afferenti il comparto agricolo, agroalimentare e forestale viene prestato dal Servizio politiche rurali e servizi informativi in agricoltura che ne verifica la complementarità e non sovrapposibilità con i tipi di intervento del PSR del Friuli Venezia Giulia.

15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013

15.1.1. Autorità

Autorità	Nome dell'autorità	Nome della persona responsabile per l'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Managing authority	Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio politiche rurali e servizi informativi in agricoltura	Direttore del Servizio politiche rurali e servizi informativi in agricoltura - dott.ssa Serena Cutrano	Via Sabbadini, 31 – 33100 Udine - Italia	svilupporurale@regione.fvg.it
Certification body	Deloitte & Touche Spa	Claudio Lusa	C.so Vittorio Emanuele II, 60 , Bari	clusa@deloitte.it
Accredited paying agency	Agenzia per le erogazione in agricoltura - AGEA	dr.ssa Concetta Lo Conte	Via Palestro, 81 - 00185 Roma	infosvilupporurale@agea.gov.it

15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami

15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo

Autorità del Programma e funzioni

In conformità a quanto previsto dall'art. 65 del reg. (UE) 1305/2013 e dell'art. 7 del reg. (UE) 1306/2013, ai fini della corretta attuazione del PSR saranno designate le seguenti autorità, funzionalmente indipendenti:

- Autorità di gestione: designata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed incardinata nel Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Organismo pagatore: individuato nell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)
- Organismo di certificazione: da individuare con procedura pubblica da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Organismo di Coordinamento degli OP: da designare e riconoscere da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi dell'art. 7 del reg. (UE) 1306/2013.

L'Autorità di gestione - AdG, come specificato all'art. 66 del reg. (UE) 1305/2013, è il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del PSR. Le funzioni dell'AdG, che

in Friuli Venezia Giulia saranno esercitate in coerenza con l'assetto organizzativo regionale saranno finalizzate a:

- definire i provvedimenti necessari all'attuazione del PSR e ad assicurare il coordinamento dei soggetti regionali coinvolti nella sua gestione e attuazione
- garantire l'esistenza di un appropriato e sicuro sistema elettronico per registrare, mantenere, gestire e comunicare informazioni statistiche sul PSR e la sua attuazione, necessarie a fini del monitoraggio e della valutazione
- garantire l'attuazione e gestione del PSR tramite il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) come integrato e implementato in funzione delle necessità dell'AdG e delle modalità di attuazione del PSR
- provvedere agli affidamenti degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PSR e alla trasmissione dei rapporti di valutazione alle competenti autorità nazionali e alla Commissione;
- garantire che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi:
 - siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento;
 - siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'AdG e la registrazione dei prodotti e dei risultati
- garantire che la valutazione ex ante di cui all'art. 55 del reg. (UE) 1303/2013 sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché ad accettarla e a trasmetterla alla Commissione
- accertare che sia stato predisposto il piano di valutazione di cui all'articolo 56 del reg. (UE) 1303/2013, che la valutazione ex post di cui all'articolo 57 del reg. (UE) 1303/2013 sia effettuata entro i termini previsti, che le valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché trasmetterle al comitato di monitoraggio e alla Commissione
- trasmettere al comitato di sorveglianza (CdS) le informazioni e i documenti necessari per esercitare le proprie funzioni
- redigere le relazioni annuali sullo stato di attuazione del PSR e trasmetterle alla Commissione previa approvazione del CdS
- assicurare che l'Organismo pagatore sia debitamente informato, in particolare delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti
- pubblicizzare il PSR nonché informare i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del PSR.

Nello svolgimento delle funzioni suindicate l'AdG terrà conto dell'esperienza acquisita nella programmazione 2007-2013, in particolare per quanto attiene le fasi di selezione dei beneficiari e della successiva attuazione delle operazioni, curando, in particolare, i rapporti e lo scambio di informazioni con l'OP, anche al fine di ottimizzare SIAN, il sistema comune di monitoraggio dei fondi SIE, gli organismi delegati e, tramite il Servizio competente, con i GAL, valutando altresì l'efficacia delle azioni intraprese per ridurre i tassi di errore e garantire un efficace ed efficiente azione amministrativa.

L'Organismo pagatore AGEA (OP), ai sensi dell'art. 7, par. 1 del reg. (UE) 1306/2013 è l'organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEAGA e del FEASR.

In particolare, l'OP cura l'esatta ed integrale contabilizzazione dei pagamenti, la predisposizione di procedure atte a verificare, mediante operazioni di controllo e di ispezioni del sistema, anche

direttamente, gli elementi oggettivi che giustificano i pagamenti ai richiedenti gli aiuti, nonché altri controlli di natura tecnica, le operazioni di controllo e di ispezione del sistema informativo. È responsabile della pubblicazione dei servizi AGEA sul portale SIAN, nonché dell'abilitazione degli utenti per l'accesso all'area riservata del portale SIAN. Cura l'esecuzione dei pagamenti in conformità con la normativa comunitaria e nazionale, cura la tenuta del registro delle garanzie afferenti all'Organismo pagatore e vigila sull'acquisizione delle entrate. Cura l'attuazione delle operazioni di verifica della conformità di tutte le procedure adottate dagli uffici preposti all'attuazione della normativa comunitaria, nonché della sussistenza dei requisiti di accuratezza, completezza e tempestività della contabilità comunitaria; cura i rapporti con l'Organismo incaricato della certificazione dei conti annuali dell'Organismo pagatore.

Fatta eccezione per il pagamento, l'esecuzione dei compiti demandati all'OP può essere delegata.

AGEA assicura un'organizzazione amministrativa e un sistema di controllo interno che offrano garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti, garantendo una contabilità separata degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'Unione per il FEAGA e per il FEASR.

AGEA gestisce e provvede ai controlli delle operazioni connesse all'intervento pubblico delle quali sono responsabili e se ne assumono la responsabilità generale.

Garantiscono, inoltre, che il sistema di controllo contenga tutti i requisiti essenziali richiesti dalla normativa Comunitaria e nazionale.

L'Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 9 del reg. (UE) 1306/2013, è un organismo di revisione designato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali mediante una procedura di appalto pubblico. Esso esprime un parere, redatto in conformità degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di audit, sulla completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso. Tale parere indica inoltre se l'esame mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

L'Organismo di coordinamento degli OP (OC). Lo Stato italiano ha riconosciuto, in ambito FEASR, n. 9 Organismi pagatori e pertanto dovrà designare un Organismo di coordinamento unico che, formalmente, dovrà essere riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'OC garantisce:

- la coerenza nella gestione dei fondi;
- la raccolta delle informazioni da mettere a disposizione della Commissione e la trasmissione di tali informazioni alla Commissione;
- l'adozione ed il coordinamento, a seconda dei casi, di misure volte ad ovviare alle lacune di natura comune, tenendo informata la Commissione delle misure adottate;
- l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione;
- la rapida comunicazione delle informazioni richieste dalla Commissione sulle attività dei vari organismi pagatori;
- che le spese finanziate a titolo del FEASR non beneficino di alcun altro finanziamento a valere sul bilancio dell'Unione.

In particolare, l'OC è incaricato di:

- raccogliere le informazioni da mettere a disposizione della Commissione e trasmettere tali informazioni alla Commissione;
- adottare o coordinare, a seconda dei casi, misure intese ad ovviare alle lacune di natura comune e tenerne informata la Commissione sull'eventuale seguito;
- promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione.

Nell'espletamento dei suoi compiti l'OC può avvalersi, a norma delle disposizioni nazionali, di altri organi o servizi amministrativi, in particolare a carattere contabile o tecnico

Ciascun organismo sopra indicato opera nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e garantisce un livello adeguato in termini di risorse umane e di capacità amministrativa per la gestione del Programma.

15.1.2.2. Disposizioni per l'esame dei reclami

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dagli organismi coinvolti nella gestione e attuazione del Programma è data facoltà al richiedente o al beneficiario finale di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

Ricorso avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto

Il soggetto interessato può esperire tre forme alternative di ricorso:

- ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore
- ricorso giurisdizionale al TAR
- ricorso straordinario al Capo dello Stato

Ricorso avverso ai provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Il soggetto interessato può esperire due forme di ricorso:

- ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore

ricorso giurisdizionale al giudice ordinario

15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) è costituito, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione del programma, ai sensi degli artt. 47, 48 e 49 del regolamento (UE) n.1303/2013, degli artt. 73 e 74 del regolamento (UE) n.1305/2013 e secondo le disposizioni di cui all'art. 10 del Codice di Condotta (Reg. delegato UE 240/14), che prevede il coinvolgimento di partner che

hanno partecipato alla preparazione dei programmi e mirano a promuovere la parità fra uomini e donne e la non discriminazione.

Ai sensi dell'art. 49 del regolamento (UE) 1303/2013 e dell'art. 74 del regolamento (UE) 1305/2013 le funzioni e responsabilità principali del CdS sono:

- esprimere un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- esaminare, in particolare, le azioni del programma relative all'adempimento delle condizionalità ex ante nell'ambito delle responsabilità dell'autorità di gestione e ricevere informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità ex ante;
- valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi tenuto conto dei dati finanziari e degli indicatori comuni e specifici del programma, ivi compresi i cambiamenti nel valore degli indicatori di risultato e i progressi verso target quantificati, nonché dei target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e, se del caso, dei risultati delle analisi qualitative;
- esaminare le attività e i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma;
- esaminare tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- esprimere un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'autorità di gestione;
- formulare osservazioni all'Autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato di sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse;
- esaminare e approvare le relazioni annuali sullo stato di attuazione del programma prima che vengano trasmesse alla Commissione.

Pertanto il Comitato di Sorveglianza propone alla Commissione eventuali azioni da intraprendere al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza del programma stesso e le performance finanziarie.

Gli esiti del Comitato di sorveglianza sono verbalizzati e resi disponibili ai membri e alla Commissione in un'apposita area di lavoro informatica dedicata.

Nell'ambito della propria attività il Comitato di sorveglianza tiene conto delle procedure di sorveglianza individuate a livello nazionale.

Il Comitato di sorveglianza è costituito con deliberazione della Giunta regionale e, in conformità all'art. 48 del regolamento (UE) 1303/2013, è presieduto dall'Assessore con delega alle risorse agricole.

Il Comitato di sorveglianza sarà costituito nel rispetto delle indicazioni fornite dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della commissione del 7 gennaio 2014, pertanto saranno invitati in qualità di componenti del CdS delegati in rappresentanza dei partners coinvolti nel processo di programmazione e degli organi nazionali e regionali competenti in materia di fondi SIE, secondo il seguente elenco non esaustivo:

- Organi regionali responsabili e/o coinvolti nella gestione/valutazione dei fondi SIE
- Rappresentante dell'Autorità ambientale

- Rappresentanti di organi nazionali (Ministeri) responsabili e/o coinvolti nella gestione dei fondi SIE e del PSR
- Organismo Pagatore (AGEA)
- Organi di rappresentanza degli enti locali, degli Enti parco regionali e dei GAL regionali
- Organismi regionali competenti sulle politiche di genere
- Comitato regionale dei diritti della persona
- Comitato regionale di volontariato
- Consulta regionale delle associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie
- Rappresentanti delle categorie economiche agricole e forestali
- Rappresentanti delle organizzazioni sindacali
- Rappresentanti delle categorie economiche extra-agricole interessate agli interventi del PSR
- Rappresentanti delle associazioni ambientaliste
- Rappresentanti delle associazioni dei consumatori
- Rappresentanti della ricerca e del mondo accademico
- Rappresentanti delle associazioni/istituzioni che svolgono attività di anti discriminazione

I rappresentanti della Commissione Europea possono partecipare, di propria iniziativa, ai lavori del Comitato con funzioni consultive.

Di volta in volta, in funzione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente del CdS decide la partecipazione ai lavori del Comitato di soggetti interessati in qualità di uditori.

Il Comitato di Sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno ai sensi dell'art.47, comma 2, del Reg (UE) 1303/2013.

15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014

Il Piano di comunicazione (Piano) del Programma della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia individuerà puntualmente gli obiettivi, i destinatari, la strategia di comunicazione, le azioni e gli strumenti che saranno utilizzati al fine di garantire un'ampia e trasparente informazione ai potenziali beneficiari, a tutti gli interessati ed ai beneficiari finali in merito alle possibilità di finanziamento e di sviluppo offerte dalle strategie perseguite e ai risultati raggiunti dal Programma.

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione del Piano, indicativamente paria a € 850.000, sono imputate all'Assistenza tecnica.

L'attuazione del Piano prevede il coinvolgimento della Rete Rurale Nazionale.

Campo d'applicazione

Ai sensi dell'art. 66 del regolamento (UE) 1305/2013 l'Autorità di gestione è responsabile, tra l'altro, di dare pubblicità al programma, anche attraverso la rete rurale nazionale, informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione

della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

Pertanto il Piano della comunicazione è finalizzato a portare a conoscenza dei cittadini e dei potenziali beneficiari le finalità, le opportunità e le varie modalità di approccio agli interventi finanziari dal Programma ponendo le basi per garantire, da un lato, un accesso trasparente, semplificato e il più ampio possibile agli aiuti previsti e, dall'altro, la pubblicizzazione degli obiettivi e dei risultati che saranno raggiunti evidenziando la partecipazione della Commissione e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il Piano, in coerenza con quanto previsto dal regolamento (UE) 1305/2013 sono:

- assicurare trasparenza e accessibilità alle attività correlate al Programma;
- garantire, in modo capillare, che i potenziali beneficiari possano essere informati delle possibilità di finanziamento e delle opportunità previste dal Programma garantendo diritto di informazione, partecipazione e accesso agli atti;
- fornire ai potenziali beneficiari informazioni chiare, esaurienti, aggiornate e accessibili alle persone con disabilità sulle varie procedure di approccio al programma, anche innovative, sulle relative procedure amministrative per la presentazione delle domande di aiuto, sui requisiti di ammissibilità, sui criteri di selezione, sull'approvazione dei progetti, sugli impegni e obblighi derivanti dall'ammissione a finanziamento, sulle modalità di attuazione e rendicontazione delle operazioni;
- fornire indicazioni chiare sui referenti a cui chiedere informazioni e delucidazioni;
- informare il pubblico sul ruolo svolto dall'Unione europea e dagli Stati membri nella realizzazione degli interventi e sui risultati conseguiti;
- assicurare una informazione continua sull'avanzamento del programma e sull'attività svolta dai vari enti e organi coinvolti;
- rendere maggiormente efficace ed efficiente l'utilizzo dei finanziamenti, coinvolgendo maggiormente le categorie economiche interessate;
- pubblicizzare i vantaggi derivanti dall'attuazione del Programma;
- pubblicizzare l'elenco delle operazioni finanziate;
- divulgare le buone pratiche finanziate dal Programma.

Target delle azioni previste dal Piano

- potenziali beneficiari e beneficiari attuali
- le organizzazioni professionali e altri professionisti del territorio
- le parti economiche e sociali
- le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti a livello territoriale
- centri di formazione di informazione
- organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione
- gli operatori o i promotori dei progetti
- organizzazioni ambientaliste e per la tutela dell'ambiente

- i cittadini in genere

Misure di informazione

Al fine di garantire che il maggiore numero di soggetti interessati possano venire a conoscenza delle possibilità offerte dal programma il Piano potrà utilizzare le seguenti azioni e strumenti:

- organizzazione di incontri, tavoli tecnici, riunioni, seminari (comunicazione interpersonale);
- implementazione e gestione di un sito web dedicato al Programma;
- redazione di newsletter periodiche da veicolare tramite posta, posta elettronica nonché mediante nuove forme di comunicazione multimediale quali le app per smartphone;
- pubblicità e informazione tramite redazionali su quotidiani e settimanali regionali, partecipazione a eventi, manifestazioni, inserti informativi da divulgare tramite quotidiani locali, ecc.;
- relazioni con i media tramite conferenze e comunicati stampa, editoriali, articoli, partecipazione a trasmissioni televisive o radiofoniche, ecc.;
- partecipazione a fiere, mostre, eventi, manifestazioni locali, regionali o che comunque utili a raggiungere gli obiettivi del piano;
- organizzazione di eventi dedicati alla divulgazione delle buone pratiche;
- realizzazione di opuscoli, libretti, depliant, cartelloni, locandine, manifesti, filmati, video, ecc. scaricabili anche da internet;
- utilizzo dei social network;
- collaborazioni con autorità locali, organizzazioni professionali, organizzazioni non governative operanti per la tutela dell'ambiente e per le pari opportunità.

Ogni azione e strumento sarà sviluppato sulla base delle caratteristiche delle informazioni che dovranno essere veicolate e del target di riferimento.

In coerenza con la programmazione FEASR 2007-2013 al fine di valorizzare l'immagine dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia le azioni e gli strumenti utilizzati in attuazione del Piano saranno coordinati tra loro e contraddistinti da una linea grafica unica e da un format design uniforme.

Il sito WEB dedicato al programma ed eventuali siti realizzati con i fondi FEASR riporteranno il contributo del fondo e il link al sito della Commissione europea.

Il Piano della comunicazione dovrà rispondere alle tempistiche, funzioni ed esigenze di informazione e comunicazione del Programma lungo tutto l'arco temporale della programmazione, pertanto sarà organizzato per annualità individuando per ciascuna di esse le azioni e strumenti più idonei a soddisfare le esigenze del Programma. Indicativamente il Piano sarà organizzato secondo le seguenti fasi:

- presentazione e pubblicizzazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 – avvio programma;
- presentazione e pubblicizzazione dei bandi - cadenza periodica;
- informazioni sulle modalità di attuazione del programma – cadenza periodica;
- informazione sugli obiettivi e risultati raggiunti dal programma – cadenza periodica;
- informazioni sulle modifiche apportate a programma – cadenza periodica;
- presentazione e pubblicizzazione delle migliori pratiche - best practice – fine programma.

Il grande pubblico sarà informato sul ruolo svolto dall'Unione Europea in favore degli interventi e sugli obiettivi e risultati raggiunti attraverso azioni e strumenti, indicati precedentemente, che possono raggiungere un pubblico più vasto ovvero azioni che offrano maggiore visibilità e siano facilmente accessibili quali, a puro titolo esemplificativo l'utilizzo dei mezzi di stampa, della radio, della televisione e multimediali.

La presentazione del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, le eventuali successive modifiche, gli obiettivi e risultati intermedi e finali raggiunti dal Programma nonché le migliori pratiche – best practice realizzate saranno oggetto di attività informative principali rivolte al grande pubblico.

La responsabilità del Piano della Comunicazione è posta in capo all'Autorità di gestione, che lo realizzerà direttamente o con il supporto di soggetti esterni individuati attraverso procedure di evidenza pubblica.

15.4. Descrizione dei meccanismi destinati a garantire la coerenza con riguardo alle strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di LEADER, alle attività previste nell'ambito della misura di cooperazione di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, alla misura relativa ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali di cui all'articolo 20 del suddetto regolamento e ad altri fondi SIE

Il PSR prevede che per la definizione e attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) da parte dei GAL si debba rispettare pienamente la logica *bottom-up* grazie alla quale il metodo LEADER è in grado di sviluppare le proprie potenzialità e quindi contribuire con il proprio valore aggiunto agli obiettivi dello sviluppo rurale. In tal senso quindi la misura 19 – Sviluppo locale LEADER non descrive le specifiche azioni di attuazione delle strategie, bensì fornisce gli indirizzi e gli strumenti per la loro definizione da parte dei GAL attraverso il Piano di azione (quale parte sostanziale della SSL), nel quale sono ammissibili tutti i tipi di azione finanziabili dai fondi SIE, purché concorrenti all'attuazione degli obiettivi del PSR e della SSL. Le azioni saranno coordinate attraverso uno o più degli ambiti tematici di intervento indicati nella misura (in conformità con l'accordo di partenariato) e che il PSR individua come elementi di integrazione coerenti con le scelte di politica di sviluppo per le aree interessate dall'intervento, specificando altresì i criteri per la complementarietà o non sovrapposizione rispetto ad altri interventi del Programma.

Le specificazioni fornite per gli ambiti tematici della SSL, sono coerenti con le finalità e le tipologie di operazioni finanziabili indicate per la definizione delle misure riferite agli articoli 20 e 35 del Regolamento CE 1305/2015 e la complementarietà rispetto alle corrispondenti misure 7 e 16 del PSR verrà assicurata in fase di selezione definita per la valutazione delle SSL.

Ulteriore garanzia di verifica del rispetto della demarcazione è rappresentata dai controlli che l'Amministrazione regionale svolgerà sui provvedimenti di esecuzione dei GAL (bandi, convenzioni, ecc.) al fine di evitare potenziali rischi di sovrapposizione con le analoghe misure del programma oltre che per verificare la congruenza e la conformità con le politiche dell'Unione Europea, nazionali e regionali e la complementarietà con gli altri programmi e strumenti operativi.

Inoltre, alcuni interventi che compongono le misure 7 e 16 - più precisamente i servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (7.4), gli itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale (7.5), la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale (7.6), le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale (16.7), sono specificatamente attivabili nelle aree rurali della Regione non interessate

dall'approccio LEADER, al fine di garantire la non sovrapposizione con azioni analoghe eventualmente previste e attuate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale dei GAL.

Infine si evidenzia, altresì, che tutte le misure del Programma, comprese quelle attuabili sulla base di una strategia di sviluppo locale, saranno supportate e gestite dal medesimo sistema informatico che garantirà lo svolgimento di controlli e verifiche incrociate anche ai fini del rispetto alla demarcazione degli interventi che possono essere finanziati sia in ambito Leader che nell'ambito del PSR.

15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

In coerenza con le azioni poste in essere dall'Amministrazione regionale per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei cittadini e con quanto previsto dall'AdP, a livello locale il programma prevede azioni specifiche finalizzate, con l'utilizzo anche di sistemi informativi, a semplificare le modalità di accesso agli aiuti e a ridurre, le tempistiche relative allo svolgimento dei procedimenti amministrativi e di controllo con l'obiettivo di velocizzare gli esiti degli stessi e la liquidazione degli aiuti spettanti.

A tale fine si opererà, prevalentemente, sugli ambiti di seguito indicati e tra loro interconnessi:

- implementazione, come disposto dall'art. 11, comma 3 del reg. (UE) 1303/2013 dei sistemi informativi al fine di consentire non solo lo scambio di informazioni tra beneficiari, AdG, OP, autorità di certificazione, autorità di Audit ed eventuali organismi intermedi ma anche la gestione delle procedure amministrative e di controllo delle domande di aiuto e di pagamento e la gestione, il controllo e la valutazione dell'attuazione del Programma;
- integrazione dei sistemi informativi con il sistema di monitoraggio unitario 2014-2020;
- predisposizione di modalità attuative che fissino in modo chiaro i requisiti di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni, i criteri di selezione delle operazioni e gli impegni e obblighi derivanti dall'accesso al programma;
- semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e dei controlli di verifica mediante l'implementazione e l'utilizzo dei sistemi informativi, la standardizzazione delle procedure, la predisposizione e utilizzo di strumenti di supporto, quali manuali delle procedure, piste di controllo, check list, verbali, ecc;
- azioni di informazione sul territorio rivolte ai potenziali beneficiari e ai soggetti che svolgono attività di supporto ai potenziali beneficiari e beneficiari.

Ulteriori strumenti che contribuiranno a ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari consistono:

- nell'uso di costi standard per la definizione della spesa ammissibile a finanziamento, strumento utilizzato, in particolare, per i tipi di intervento 1.1 e 4.4.1, in questo ultimo caso per tutte le operazioni, escluse quelle previste al punto 5 della scheda del tipo di intervento;
- nell'uso dei tassi forfettari ai fini della liquidazione dei costi indiretti sostenuti dai GAL nell'attuazione delle sottomisure 19.1 e 19.4.

Alla semplificazione delle modalità e degli strumenti attuativi del Programma corrisponderà, parimenti, la revisione dei procedimenti amministrativi di verifica e controllo, al fine di ridurre le tempistiche

necessarie per l'ammissibilità e successiva liquidazione degli aiuti e all'implementazione e integrazione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN.

L'accesso alle banche dati esistenti e al fascicolo aziendale unico consentirà di limitare al massimo le informazioni e la documentazione richiesta al beneficiario nelle varie fasi procedurali, in particolare di quella di ammissibilità, mentre l'informatizzazione e schematizzazione dei processi integrata con l'utilizzo di strumenti di supporto, quali manuali delle procedure, piste di controllo, check list, verbali, ecc., permetteranno, attraverso una identificazione dei contenuti dei procedimenti amministrativi e dei controlli, di razionalizzare e pianificare l'attività da svolgere e di accertare facilmente che tutti gli adempimenti previsti siano stati eseguiti.

In relazione ai controlli si provvederà, il più possibile, ad eseguire la verifica degli obblighi, criteri, caratteristiche di beneficiari e progetti mediante SIAN, verifiche incrociate con banche dati pubbliche nonché con una ottimizzazione e un maggiore coordinamento tra i soggetti che a vario titolo effettuano controlli nelle aziende agricole e presso altre categorie di beneficiari, al fine di limitare le visite in azienda.

In tema di controlli, in via preventiva, si provvederà a fornire maggiori informazioni ai beneficiari mediante l'organizzazione di seminari, eventi e incontri.

La combinazione delle azioni suindicate comporterà:

- per i beneficiari, una riduzione del tempo da dedicare alle procedure amministrative previste dal PSR e la possibilità di conoscere, in tempi ragionevoli, l'esito della domanda di aiuto. Inoltre la certezza dei procedimenti amministrativi consentirà anche ai beneficiari di ridurre il tasso di errore derivante dalla presentazione di domande e documentazione non corretta
- per il Programma, la duplicazione delle informazioni e dei documenti richiesti ai beneficiari, una riduzione del tasso di errore nella compilazione delle domande e della documentazione da allegare nelle fasi di ammissibilità e rendicontazione degli aiuti richiesti nonché una riduzione delle tempistiche necessarie allo svolgimento dell'attività istruttoria, sia in fase di ammissibilità che di liquidazione, con conseguente riduzione dei tempi necessari alla formazione delle graduatorie delle domande ammesse a finanziamento, dell'ammissibilità delle stesse e successivamente, della liquidazione dell'aiuto.

In fase di primo avvio del PSR l'efficacia ed efficienza delle succitate azioni saranno testate e monitorate sul "campo", verificando il livello di eventuali malfunzionamenti informatici segnalati dai richiedenti e dagli uffici nonché monitorando le tempistiche necessarie all'espletamento delle procedure tecniche e amministrative previste nelle fasi di ammissibilità e liquidazione degli aiuti intervenendo con i necessari miglioramenti e aggiustamenti.

Inoltre è stata attivata la misura 2.2 per migliorare la capacità di consulenza a favore dei beneficiari delle misure del PSR.

Relativamente alla RRN l'AT non prevede alcun tipo di sostegno finanziario.

15.6. Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua

attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I fondi comunitari rappresentano uno dei principali strumenti di finanziamento delle politiche di sviluppo sociale ed economico nazionali e regionali, pertanto è necessario che le amministrazioni pubbliche coinvolte siano in grado di garantire un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione.

Le difficoltà di realizzazione della programmazione 2007-2013 hanno evidenziato i limiti delle capacità istituzionali e amministrative delle autorità pubbliche coinvolte nella gestione dei fondi UE, limiti evidenziati dalla Commissione europea che nel *Position paper* sull'Italia individua nel miglioramento della capacità amministrativa una delle priorità per la programmazione 2014-2020.

Relativamente al FEASR, il FVG ha dimostrato una capacità di spesa tale da garantire, al momento, il completo utilizzo delle risorse messe a disposizione, ciò nonostante è necessario apportare dei miglioramenti, sia organizzativi sia di flusso delle informazioni, per garantire la velocizzazione della spesa, un efficace utilizzo della stessa e una semplificazione delle procedure.

Tramite la misura si intende innalzare il livello di capacità di gestione tecnica/ amministrativa del personale coinvolto nella gestione del PSR dotandolo anche della strumentazione necessaria.

Considerato il forte carattere innovativo del PSR e degli strumenti posti a disposizione del comparto agricolo, agroalimentare e forestale e, in genere, del territorio, con l'AT si intende finanziare non solo interventi finalizzati a informare sulle opportunità offerte dal programma in particolare in relazione alla realizzazione della progettazione integrata (Progetti integrati di filiera, Strategie di sviluppo locale, PEI, ecc.) considerata prioritaria nella strategia perseguita dal PSR.

Saranno garantite le attività previste dall' articolo 59 del Reg. (UE) 1303/2013, che riguardano azioni di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, monitoraggio, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati e azioni mirate a rafforzare la capacità dell' AdG e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i fondi, nonché azioni tese a rafforzare il partenariato e lo scambio delle buone prassi tra partner.

Pertanto con l'AT si intende:

- rafforzare la capacità tecnica ed amministrativa degli uffici regionali e locali coinvolti nella gestione, nel controllo e nel monitoraggio del programma;
- assicurare l'informazione, la trasparenza e il coinvolgimento dei portatori di interesse;
- garantire l'efficace attuazione di tutte le fasi del PSR comprese quelle di monitoraggio, valutazione, risoluzione dei reclami, controllo e audit anche attraverso il rafforzamento delle azioni di coordinamento con l'OP, l'utilizzo di sistemi informatici dell'OP e, se del caso, regionali;
- rafforzare il partenariato e lo scambio delle buone prassi.

A tale fine le tipologie di costo ammissibili a finanziamento, anche riferite al periodo di programmazione FEASR precedente e successivo, saranno le seguenti:

- acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del programma;
- costi per l'affidamento di servizi esterni di supporto per l'attuazione del Programma;

- progettazione, realizzazione, implementazione e manutenzione evolutiva di sistemi informatici di rete per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del programma;
- predisposizione delle postazioni di assistenza tecnica (compresa la ristrutturazione dei locali utilizzati, l'acquisto degli arredi e dei materiali di consumo);
- risorse umane, operanti anche presso l'OP, dedicate alle attività di attuazione e assistenza tecnica anche mediante l'assunzione di personale dedicato in forma specifica;
- costi aggiuntivi di personale già in forza all'Amministrazione regionale per l'assunzione di incarichi specifici nell'ambito dei Piani di azione delle condizionalità ex ante;
- collaborazioni e consulenze professionali a supporto delle attività dell'Autorità di gestione e degli uffici regionali o locali coinvolti nell'attuazione del programma, ivi compreso il rafforzamento del coordinamento con l'OP, inclusi i compensi relativi alla partecipazione a commissioni e a comitati tecnici;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini dedicate alle attività di assistenza tecnica incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati;
- missioni, anche all'estero, relative alla partecipazione a eventi legati alle attività da svolgere come assistenza tecnica al programma;
- la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del programma, inclusa la valutazione ex ante della programmazione successiva;
- organizzazione di study visit;
- formazione ed aggiornamento dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, formazione e controllo degli interventi finanziati a valere sul programma;
- servizi di traduzione e interpretariato;
- spese generali quali ad esempio spese di funzionamento della struttura, luce, acqua, telefono, materiale di consumo;
- predisposizione e pubblicazione dei bandi;
- funzionamento del Comitato di Sorveglianza (incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione e l'attuazione del servizio di segreteria);
- organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, vitto, alloggio, interpretariato e traduzione;
- partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi correlati con il programma;
- progettazione e realizzazione di loghi, attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo, organizzazione di iniziative concorsuali volte all'acquisizione o produzione di materiale informativo, divulgativo pubblicitario inclusi ad esempio siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo;
- elaborazione e realizzazione del piano di comunicazione del programma, anche attraverso l'esternalizzazione del servizio;
- attuazione di iniziative mirate alla creazione di reti e al coinvolgimento dei diversi beneficiari e degli altri portatori di interesse, nonché al mantenimento delle forme di concertazione attivate in fase di programmazione;
- progettazione e realizzazione di scambio di buone prassi.

La misura sarà attuata direttamente dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, in taluni casi, dall'Organismo pagatore AGEA, pertanto entrambi, per le azioni da ciascuno attuate, saranno beneficiari e responsabili anche per quanto concerne la gestione finanziaria.

L'affidamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi avverrà nel rispetto delle norme europee in materia di appalti pubblici ed in particolare delle direttive (UE) 2004/18 e 2004/17 e del D.Lgs 163/2006 e del D.Lgs. 50/2016 di recepimento delle direttive (UE) 2014/23, 2014/24 e 2014/25, dei principi generali di aggiudicazione degli appalti pubblici derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e delle disposizioni contenute nell'Accordo di Partenariato.

Il rinnovo/estensione di contratti pubblici in essere a seguito di precedenti procedure di aggiudicazioni avverrà nel rispetto ed entro le possibilità previste dalle succitate norme, della Direttiva servizi e dalle norme nazionali di applicazione.

L'affidamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi mediante le procedure suindicate garantirà la ragionevolezza e congruità dei relativi costi.

Per l'individuazione dei fornitori di beni e servizi saranno utilizzati criteri di selezione in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale

Il sostegno è espresso in conto capitale ed è pari al 100% del costo ammissibile, IVA compresa.

Il costo relativo al personale dedicato all'attuazione e all'assistenza tecnica sarà determinato mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari, di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013, fissati con DGR 1.06.2017, n. 1010 per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

La descrizione dell'assistenza tecnica sopra riportata potrà essere adeguata in funzione delle ulteriori e diverse esigenze che emergeranno durante la programmazione.

I controlli amministrativi e in loco relativi all'AT saranno svolti, qualora delegati dall'OP, secondo le indicazioni che perverranno dall'OP medesimo, da una struttura regionale funzionalmente indipendente dal centro di responsabilità di spesa.

Per quanto riguarda la relazione fra le azioni che saranno realizzate dall'AT, come sopra descritte, e quelle della RRN, come descritte nel PON, si evidenzia che le stesse si differenziano per i diversi ambiti di intervento. Infatti le azioni di AT sono incentrate su attività di supporto all'AdG, ai beneficiari e in genere agli operatori del territorio nonché al finanziamento di interventi relativi al controllo, sorveglianza, valutazione ed informazione del Programma a livello regionale, mentre le azioni da attivare nell'ambito della RRN saranno indirizzate al perseguimento degli obiettivi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n.1305/2013 a livello trasversale e di interesse interregionale/nazionale.

Considerati i due diversi ambiti di intervento tra AT e RRN si formeranno sinergie per il trasferimento di dati, informazioni e buone pratiche gestionali.

All'Assistenza tecnica vengono destinati complessivamente € 10.141.725 di spesa pubblica di cui il 43,12% di quota FEASR. L'IVA è eleggibile al contributo per la presente misura.

16. ELENCO DELLE AZIONI PER COINVOLGERE I PARTNER

16.1. Azione 1: convegno di presentazione e illustrazione

16.1.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

L'articolo 5 della proposta di regolamento COM (2012) 496 Final 2011/0276, trasposto nell'articolo 5 del Regolamento delegato UE 240/2014, prevede che ogni Stato membro, rispettivamente per il contratto di partenariato e per ciascun programma, organizza un partenariato con i seguenti partner:

- le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- gli organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione.

Al fine di dare attuazione a tale disposizione, la costituzione del partenariato per il PSR 2014-2020 è stata avviata con la generalità della Giunta Regionale n.946 di data 1 giugno 2013, integrata con generalità di Giunta n.1466 di data 23 agosto 2013, che hanno formato le basi per l'adozione del Decreto 1303/2013, di istituzione presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali il "Tavolo di partenariato regionale del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia. La composizione del tavolo, che riunisce rappresentanti dei partner identificati ai sensi dell'art.4 del Reg. Delegato 240/2014, comprende 62 soggetti, tra i quali il rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale dei consumatori.

Rispetto al tavolo convocato in sede di Comitato di sorveglianza del PSR 2007-13, il tavolo di partenariato per il PSR 14-20 risulta più ampio, comprendendo anche referenti dei consorzi per la tutela dei vini DOC, consorzi di tutela delle produzioni DOP, consorzi e associazioni diverse e ambientaliste, enti pubblici, oltre al sistema della formazione regionale, dagli istituti tecnici superiori alle università.

Ai tavoli di partenariato ha partecipato sempre il valutatore ex ante.

16.1.2. Sintesi dei risultati

Il primo appuntamento formale con il partenariato si è svolto a Udine il 30 settembre 2013 in occasione del quale sono stati richiamati gli obiettivi della programmazione 14-20 e le modalità attraverso le quali tali finalità siano state recepite a livello regionale attraverso un coordinamento dei fondi strutturali.

Sono stati, inoltre, illustrati i principali risultati raggiunti con il PSR 07-13 e presentate le principali linee strategiche per il PSR 14-20. Infine, è stato presentato il metodo per l'ascolto e la raccolta dei contributi del partenariato. In particolare, si è condiviso di attivare un partenariato suddiviso in 4 tavoli tematici:

Priorità 1 - Innovazione e formazione (45 componenti);

Priorità 2 e 3 - Competitività e filiere (40 componenti);

Priorità 4 e 5 - Ecosistemi-foreste-energia (36 componenti);

Priorità 6 - Sviluppo locale, diversificazione (34 componenti).

Ogni tavolo è stato costituito con la partecipazione degli stakeholder maggiormente coinvolti e competenti per le relative tematiche. Al fine di garantire il massimo coordinamento delle attività, molti stakeholder (ed in particolare i portatori di interesse delle tematiche trasversali), sono stati inseriti in tutti i tavoli. Per la conduzione dei tavoli è stato utilizzata una variante del metodo in uso presso la Commissione Europea, l'EASW1 (European Awareness Scenario Workshop). Il metodo promuove il dibattito e la partecipazione degli stakeholder intorno a processi di sviluppo che li riguardano direttamente, considerandoli tutti esperti in maniera equivalente, in quanto membri della stessa comunità e quindi capaci di interpretarla a partire da punti di vista diversi ma non per questo di diverso rilievo.

Nel primo incontro sono stati messi a disposizione di ogni Tavolo, i seguenti documenti:

- Elementi essenziali del contesto generale (set di dati statistici - compendio)
- Informazioni relative al Tema specifico (set dati statistici - compendio)

Scheda per la rilevazione degli orientamenti del partenariato (organizzate per parole chiave).

16.2. Azione 2: prima consultazione dei tavoli tematici

16.2.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

Durante la prima consultazione partenariale i soggetti, come sopra ricordato, sono stati suddivisi in 4 tavoli tematici, al fine di garantire una partecipazione e condivisione attiva e qualificata.

Il tasso di presenza è stato elevato. Le riunioni si sono svolte tra il 14 e 15 ottobre 2013.

16.2.2. Sintesi dei risultati

Durante la prima fase della consultazione, sono state predisposte delle schede di rilevazione per priorità/tavolo tematico. contenenti i punti essenziali proposti come rilevanti dall'Amministrazione regionale sotto forma di parole chiave sulle quali i partecipanti sono stati chiamati ad esprimersi. E' stata richiesta l'attribuzione di un punteggio (da 1 poco importante a 5 molto importante).

La discussione aperta è stata fissata attraverso un metaplan capace di visualizzare, lungo tutta la fase di confronto, le convergenze (e divergenze), le visioni e le proposte che sono scaturite. Il metaplan ha costituito la base dell'output del lavoro di animazione dei tavoli, una relazione breve e concisa che ha riportato i punti chiave della discussione, le proposte emerse, le integrazioni, le azioni proposte. I fattori problematici sono stati esplicitati senza diventare mai il centro di discussione che, invece, è stata orientata sulle proposte di soluzioni e azioni migliorative che potrebbero essere realizzate.

La realizzazione dei laboratori con il metodo descritto ha consentito di collegare la discussione animata nel corso dei singoli tavoli tematici alle schede per l'attribuzione di una valutazione numerica alle parole chiave della strategia regionale, guidando l'esplicitazione delle motivazioni che sono alla base del valore attribuito alle parole chiave, confrontando dato quantitativo e qualitativo. La discussione è stata guidata in particolare dagli elementi messi a disposizione dei tavoli (elementi essenziali del contesto e informazioni specifiche sulle tematiche), che ha permesso un confronto partito dalla convergenza sul contesto regionale.

La compilazione dei questionari è avvenuta successivamente alla fase di discussione direttamente on-line attraverso la piattaforma Google. I risultati della consultazione sono stati raccolti in un report per tavolo contenente l'analisi delle frequenze delle risposte alle schede, che ha completato il quadro ricostruito durante gli incontri attraverso il metaplan.

16.3. Azione 3: consultazione on line

16.3.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

Medesimi dei tavoli tematici, ma con modalità on line.

16.3.2. Sintesi dei risultati

Il primo ciclo di incontri ha permesso di avviare la riflessione sulla strategia regionale, basata sugli elementi conoscitivi di contesto. I partecipanti ai tavoli hanno successivamente potuto compilare delle schede elaborate per la rilevazione degli orientamenti del partenariato, organizzate per focus area per ogni priorità.

Le schede pervenute hanno permesso di individuare i punti in linea con la proposta della regione e quelli che se ne discostano.

Le elaborazioni derivano dalla raccolta informatica delle opinioni che gli stakeholder hanno potuto esprimere direttamente on-line accedendo ad un sito dedicato, che ospitava le schede di rilevazione.

Al fine di agevolare la discussione per il secondo incontro, i risultati delle elaborazioni sono stati raggruppati nel seguente modo:

- punti di ELEVATO INTERESSE rispetto alla strategia regionale
- punti di LIMITATO INTERESSE rispetto alla strategia regionale: su questi punti si riapre la discussione
- punti di MEDIO INTERESSE rispetto alla strategia regionale: su questi punti si riapre la discussione
- punti NUOVI: nuove proposte del partenariato

La consultazione, ha fatto emergere delle incongruenze nella risposte rispetto ad una medesima tematica perché gli stakeholder hanno attribuito importanza diversa (grado di interesse per il punto esaminato) a

seconda della centralità di quel tema all'interno di una determinata priorità. Ha inoltre permesso la classificazione delle risposte sulla base dell'aderenza alla strategia regionale. Per chiarire meglio la posizione del partenariato, alcuni punti sono stati riportati in discussione (III fase). Tra questi i punti che presentavano una frequenza elevata ai punteggi bassi (valori 1 e 2, ovvero elementi considerati poco strategici per il partenariato), e i casi che presentavano risposte frequenti aggregate intorno al punto intermedio (valore 3, indicatore di incertezza di risposta o di neutralità).

Da questa lettura sono emersi i fabbisogni e le azioni del Partenariato in relazione alla strategia proposta dalla Regione.

16.4. Azione 4: la SWOT relazionale

16.4.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

Partenariato completo, suddiviso in tavoli tematici.

16.4.2. Sintesi dei risultati

Il secondo ciclo di incontri con il partenariato si è svolto a dicembre 2013, con il fine di continuare ad approfondire quanto emerso durante la prima fase. Sono stati riportati al partenariato i risultati della prima fase, illustrate le elaborazioni delle schede di rilevazione compilate online ed è stata riaperta la discussione su alcuni punti chiave. Durante questi incontri è stata proposta un'analisi SWOT per focus area, affidata a piccoli gruppi di discussione, al fine di far emergere alcuni fra i principali fabbisogni. Sono stati messi a disposizione dei partecipanti anche i reports contenenti le elaborazioni delle risposte da loro inviate con le schede di rilevazione on-line.

Gli stakeholder sono stati invitati a completare una SWOT ricercando relazioni tra gli elementi al fine di formulare almeno un fabbisogno per focus area. Al termine di questo percorso ogni sottogruppo ha eletto un portavoce che ha illustrato agli altri gruppi i fabbisogni individuati. La discussione è stata supportata da facilitatori che hanno affiancato i partecipanti nell'operazione di dinamizzazione della SWOT, fornendo un supporto indiretto, guidando il processo di confronto interno affinché fosse il gruppo stesso a trovare la "soluzione". La risposta dei partecipanti a questa proposta di lavoro è stata attiva: i piccoli gruppi formati da 5-12 persone hanno affrontato la prova con una buona disinvoltura, fermandosi di fronte ai dubbi che sono stati via via chiariti dai facilitatori che conducevano gli incontri.

A seguito della consultazione la proposta di strategia dell'amministrazione è stata sostanzialmente confermata dagli stakeholder con l'inserimento di ulteriori considerazioni a testimonianza di una notevole vivacità e partecipazione. La strutturazione della consultazione in 4 fasi ha garantito trasparenza al percorso intrapreso. La discussione attivata attraverso i punti della SWOT per focus area, nella seconda fase, ha permesso anche un'interazione tra i soggetti: ciò ha portato ad una maggiore condivisione dei fabbisogni.

16.5. Azione 5: la presentazione del Programma di Sviluppo Rurale

16.5.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

In data 9 luglio 2014, il Programma di Sviluppo Rurale, approvato in via preliminare dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1243/2014 il 4 luglio, è stato presentato e discusso con il Partenariato in seduta plenaria. Al fine di una più proficua discussione, il testo del Programma è stato inviato agli stakeholder già in data 4/7, immediatamente dopo l'adozione da parte della Giunta Regionale. La presentazione è stata realizzata con il supporto di slide, al fine di dare permettere un'illustrazione ordinata, che esprimesse in modo completo la rispondenza tra le Misure e interventi inseriti nel Programma e l'analisi SWOT e i fabbisogni come consolidati durante i precedenti incontri del partenariato. L'evento inoltre è stato pubblicizzato sui giornali e sul sito internet della Regione al fine di stimolare anche la partecipazione anche di soggetti non direttamente coinvolti nel partenariato (per la massima divulgazione). Al termine dell'illustrazione, è stato dato spazio agli stakeholder e a tutti gli intervenuti per i propri commenti e richieste di chiarimento. La partecipazione all'evento pubblico è stata soddisfacente e si sono riscontrati anche soggetti esterni al partenariato, confermando quindi che il pubblico è stato raggiunto dall'informazione in merito alla presentazione pubblica.

Il testo proposto in consultazione conteneva tutti gli elementi di cui all'art.8 del Reg.Delegato 240/2014.

16.5.2. Sintesi dei risultati

A seguito della presentazione, si sono registrati due interventi da parte di stakeholder.

Il primo intervento è stato della Consulta dei consumatori, che ha chiesto in quale modo il Programma ponga l'attenzione al cittadino consumatore. La domanda ha permesso di chiarire che uno dei capisaldi del Programma riguarda il sostegno alle produzioni di qualità (certificate), mentre l'altro caposaldo è la tutela dell'ambiente. In entrambi i casi, le misure e gli interventi disegnati vanno a tutela del cittadino consumatore, in quanto la certificazione dei prodotti garantisce il consumatore sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti, mentre le azioni a tutela dell'ambiente sono di diretto beneficio di tutti i cittadini della Regione (ed anche oltre, potendo ben avere esternalità positive che si riverberano al di fuori del territorio regionale).

Il secondo intervento, dell'Associazione degli Allevatori ha posto in evidenza l'apprezzamento al Programma proposto ed ha avanzato la richiesta di un ulteriore inserimento di azioni per il benessere animale. Considerata la fase avanzata di stesura del Programma, si è concordato di attendere i primi risultati dell'attuazione di quanto in questo momento presente riservandosi di proporre ulteriori azioni in momenti successivi.

La riunione si è chiusa senza ulteriori richieste di chiarimento o integrazioni, a testimonianza che il Programma presentato incontra un largo consenso da parte del partenariato e corrisponde in modo ampio ai fabbisogni espressi durante le fasi di avvio della programmazione.

16.6. Azione 6: consultazione del partenariato in merito alle osservazioni della Commissione Europea

16.6.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

Le osservazioni della Commissione Europea, pervenute in data 16 dicembre 2014, sono state divulgate al partenariato per e-mail nello stesso mese di dicembre e successivamente illustrate e discusse con il partenariato medesimo in una riunione tenutasi il 21 gennaio 2015. Lo scopo della consultazione è stato quello di concordare con il partenariato la linea di condotta in merito, in particolare, alle osservazioni riferite alla strategia del Programma.

16.6.2. Sintesi dei risultati

Durante l'incontro sono state illustrate in particolare le osservazioni riferite alla strategia del Programma, tra cui la n.2, per la quale si è concordato con il partenariato l'aumento della dotazione della Misura 7.3 (focus area 6.c), concordando anche quali focus area (e quindi quali fabbisogni) dovessero essere ridotti per il suo rafforzamento.

Il partenariato si è espresso sulla completezza dell'analisi di contesto e SWOT, nonché sulla dotazione finanziaria di alcune delle Misure più rispondenti alla focus area 6, confermando quanto già emerso durante le consultazioni precedenti, esprimendo assenso al rafforzamento della focus area anche con gli importi relativi alla strategia Aree interne ed esprimendo un sostanziale condivisione dell'impostazione del Programma e del piano finanziario.

Sono state discusse le osservazioni riferite alle Misure agro-climatico-ambientali, accogliendo le indicazioni del partenariato di promuovere impegni più significativi in termini ambientali.

Alcune perplessità sono state espresse dal partenariato in relazione alla dotazione finanziaria della Misura 8, che è stata ridotta, per accogliere la richiesta, mentre non sono state accolte le richieste di alcuni componenti del partenariato di riduzione delle azioni riferite a Misura 10, per preservare l'equilibrio finanziario del Programma ed il suo contributo ai fabbisogni e priorità ambientali. Su richiesta del partenariato, la Misura 11 non è stata oggetto di riduzione, come inizialmente invece proposto dall'AdG per ricavare gli importi da assegnare a Misura 7.

Le osservazioni e posizioni indicate dal partenariato sono state poi discusse con la Commissione Europea e riportate nel Programma a seguito del negoziato.

16.7. Spiegazioni o informazioni complementari (facoltative) per integrare l'elenco delle azioni

Il coinvolgimento dei *partner* è stato garantito in relazione a tutti gli elementi previsti dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 240/2014 (codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei).

Si può, inoltre, affermare che tutte le priorità che le parti istituzionali, economiche e sociali e gli

organismi intervenuti al Partenariato hanno espresso, sono state prese in considerazione e recepite nel programma con gradi di priorità diversificati o tramite lo strumento dei principi per l'individuazione dei criteri di selezione, specificando che taluni aspetti come il benessere animale, pur non emergendo in modo molto netto e diretto dal presente programma, rimangono sicuramente elementi di rilievo perseguiti tramite specifiche operazioni previste in attuazione del tipo di intervento 4.1.1.

Il tema del lavoro, delle aree montane e della qualità delle produzioni, che viene trattato da angolazioni diverse dai vari rappresentanti delle categorie produttive, è presente nella strategia per lo sviluppo delle aree rurali della Regione FVG, sia con le misure specifiche per il primo insediamento dei giovani, sia all'interno dei criteri utilizzati nelle procedure di selezione delle operazioni.

In tabella 16.1 sono indicate le principali tappe del percorso di coinvolgimento del partenariato e la numerosità dei componenti del Tavolo di partenariato per Priorità dello sviluppo rurale.

Tabella 16.1 – Percorso di coinvolgimento del partenariato

Le principali tappe del percorso di coinvolgimento del partenariato			
Incontro			
Convegno "Consultazione del partenariato per la preparazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020"	30 settembre 2013	-	-
Tavolo tematico 1: Priorità 1 - Innovazione e Formazione	14 ottobre 2013	18 dicembre 2013	-
Tavolo tematico 2: Priorità 2 e 3 - Competitività e Filiere			-
Tavolo tematico 3: Priorità 4 e 5 - <i>Ecosistemi e Low Carbon Economy</i>	15 ottobre 2013	19 dicembre 2013	-
Tavolo tematico 4: Priorità 6 - Diversificazione, occupazione, ruralità		20 dicembre 2013	-
Presentazione del PSR 2014-2020	-	-	9 luglio 2014
Approfondimento sul PSR 2014-2020	-	-	22 gennaio 2015
Numerosità dei componenti del Tavolo di partenariato per Priorità dello sviluppo rurale			
Priorità/Tema	Soggetti del tavolo di partenariato Decreto n. 1308/2013		
Tavolo Tematico P1: Innovazione e Formazione			64
Tavolo Tematico P2-P3: Competitività e filiere			60
Tavolo Tematico P4-P5: Ecosistemi e <i>Low Carbon Economy</i>			76
Tavolo Tematico P6: Diversificazione, occupazione, ruralità			75
Presentazione del PSR			80
Approfondimento sul PSR 2014-2020			33
Totale			388

Tabella16.1

17. RETE RURALE NAZIONALE

17.1. La procedura e il calendario per la costituzione della rete rurale nazionale (nel seguito la RRN)

Non pertinente, la misura sarà implementata a livello nazionale.

17.2. L'organizzazione prevista della rete, ossia il modo in cui le organizzazioni e amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale, compresi i partner di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno coinvolti e il modo in cui saranno agevolate le attività di messa in rete

Non pertinente, la misura sarà implementata a livello nazionale.

17.3. Una descrizione sintetica delle principali categorie di attività che saranno intraprese dalla RRN conformemente agli obiettivi del programma

Non pertinente, la misura sarà implementata a livello nazionale.

17.4. Risorse disponibili per la costituzione e il funzionamento della RRN

Non pertinente, la misura sarà implementata a livello nazionale.

18. VALUTAZIONE EX ANTE DELLA VERIFICABILITÀ, DELLA CONTROLLABILITÀ E DEL RISCHIO DI ERRORE

18.1. Dichiarazione dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore sulla verificabilità e controllabilità delle misure sovvenzionate nell'ambito del PSR

L'AdG ha analizzato la verificabilità e controllabilità dei Tipi di Intervento proposti ovvero ha valutato la presenza di rischi di errore e predisposto azioni correttive adeguate.

Il percorso metodologico è stato tracciato alla luce dell'esperienza della passata programmazione in tema di tasso di errore, ragionevolezza dei costi ed efficacia ed efficienza delle procedure amministrative, tenuto conto di quanto emerso dai controlli nazionali e negli Audit comunitari (svolti anche in altre regioni/OP), dei documenti di indirizzo predisposti dalla Commissione europea in tema di verificabilità e controllabilità delle misure e delle tre relazioni speciali della Corte dei conti europea in materia di Sviluppo rurale (n.22, 23 e 24/2014).

In particolare, sono stati analizzati per tutti i Tipo di Intervento le seguenti categorie di rischio di errore individuate mediante la codifica utilizzata dal Piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore (PAN):

CP 1 Il sistema di riduzioni in caso di inadempimento degli impegni agroambientali non è proporzionato

CP 2 I beneficiari non hanno preso atto dei cambiamenti provocati dall'aggiornamento del SIPA o da altre modifiche giuridiche

CP 3 Mancanza di scambio di informazioni tra le autorità coinvolte nell'attuazione

CP 4 Le precondizioni per accedere al regime agro-ambientale sono state stabilite come condizioni di ammissibilità

CP 5 Gli impegni non sono legati all'obiettivo ambientale della misura

CP 6 Gli impegni sono difficili da attuare e verificare

CP 7 I beneficiari hanno fornito dichiarazioni di superficie inesatte

CP 8 I beneficiari non rispettano gli impegni

CP 9 Carenze nelle procedure per il trattamento delle richiesta di pagamento

CP 10 Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità

CP 11 Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara

CP 12 Errori nell'organizzazione dell'insieme dei controlli e carenze nelle procedure amministrative

CP 13 Procedure di gara da parte dei beneficiari privati

CP 15 Trattamento delle domande di pagamento da parte dei beneficiari.

Per ogni causa principale di errore sono state individuate, mediante la codifica PAN, le seguenti azioni preventive e correttive in dettaglio descritte nelle singole schede dei tipi di intervento:

APC 1 Corsi di formazione per il personale dell'amministrazione

APC 2 Attività di informazione, formazione e consulenza per i beneficiari

APC 3 Campagne d'informazione e documenti d'orientamento

APC 4 Miglioramento degli strumenti informatici

APC 5 Modifica del programma, semplificazione delle misure e modifica dei contratti

APC 6 Metodo basato sui costi semplificati

APC 7 Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento

APC 8 Sistema di riduzione dei pagamenti proporzionale alla gravità dell'infrazione.

Si prevede, altresì, il periodico confronto tra OP e AdG per l'adeguamento e implementazione del SIAN e per l'analisi delle risultanze dei controlli sugli impegni, l'intensificazione dello scambio di informazioni AdG/OP e altri soggetti regionali coinvolti con effetti benefici attesi sulla redazione dei bandi e sul miglioramento della qualità generale dei controlli e delle procedure amministrative.

In coerenza con le previsioni del PAN i Manuali, le Procedure e le Check list predisposte per l'attuazione del PSR saranno costantemente aggiornati, migliorati e adeguati in base all'utilizzo e alle modifiche normative che interverranno nel corso della programmazione.

In merito alle criticità relative alla verificabilità e controllabilità dei requisiti di ammissibilità, criteri di selezione e impegni (CP 4, 5, 6 e 10) si individueranno gli aspetti pertinenti rispetto agli obiettivi prefissati, all'uso delle autocertificazioni o dei sistemi informativi, alla coerenza con le osservazioni già emerse in occasione di Audit passati condotti dalla Commissione europea o dalla Corte dei Conti, alla controllabilità con elementi oggettivi facilmente reperibili e con costi amministrativi proporzionati agli aiuti concessi, la controllabilità con tempi e modalità certe.

Il percorso metodologico seguito e il confronto continuo tra AdG e OP ha permesso, di identificare idonee azioni preventive e migliorative e di realizzare il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure", reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, assicurando uniformità nelle verifiche e nei controlli.

18.2. Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno

Il calcolo degli aiuti è stato effettuato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA-INEA Sede regionale per il Friuli Venezia Giulia), Organismo indipendente che assicura la veridicità dei dati utilizzati e l'adeguatezza e l'accuratezza della metodologia seguita, come da Allegato alla

presente sezione "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia -
Certificazione del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 4, 8, 10, 11, 12, 13 e 14 del
Regolamento UE n. 1305/2013".

19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura

Il reg. di esecuzione (UE) n. 335/2013, il reg. (UE) n. 1310/2013 ed il reg. (UE) 807/2014, che normano il passaggio dal PSR 2007-2013 al PSR 2014-2020 offrono la possibilità di finanziare nel corso del 2014 e del 2015 nuove domande in base alle misure del PSR 2007-2013, ma con la copertura finanziaria delle risorse del PSR 2014-2020.

RFVG intende sfruttare tale opportunità con riferimento alle misure 121, 123, 132, 133, 211, 213, 214, 221, 223, agli impegni assunti in base ai reg. (CEE) 2080/1992 e (CE) 1257/1999 (misura h), nonché per le misure 412 e 413 dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013.

In relazione alle misure 121, 123, 132, 133, 211, 213, 214, 216, 221, 223, 311, 312, 321, 411, 412, 413 e 511 sarà fatto ricorso alle risorse 2014-2020 nella misura in cui le risorse del PSR 2007-2013 non saranno in grado di garantire i pagamenti per tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse.

In relazione al finanziamento delle misure di seguito indicate saranno utilizzati i tassi di cofinanziamento del FEASR per il periodo 2014-2020 e le operazioni interessate saranno chiaramente identificate nel sistema di gestione e di controllo - SIAN.

Gli impegni assunti nel corso del 2014 e 2015 sono conformi a quanto disposto dal reg. (UE) 1698/2005.

I pagamenti delle relative domande (ad eccezione delle domande relative alle Misure 214, 213, 221 e 223) saranno eseguiti presumibilmente entro il 31.12.2017.

Di seguito si dettaglia, per singola misura, l'utilizzo delle risorse finanziarie della programmazione FEARS 2014-2020.

Misura 121 – Interventi 1 e 2

Relativamente alla misura 121 - interventi 1 e 2, si prevede di fare ricorso alle risorse della misura 4 del PSR 2014-2020, nella misura in cui le risorse della programmazione 2007-2013, ivi compreso l'utilizzo delle eventuali economie, non saranno in grado di garantire i pagamenti di tutte le domande di aiuto pervenute e ritenute ammissibile ma non finanziate per carenza di risorse.

Specificatamente, si prevede di fare ricorso alle risorse della programmazione 2014-2020 per garantire la liquidazione delle domande di aiuto pervenute e ritenute ammissibili a valere sui seguenti interventi ma non finanziabili per carenza di risorse:

- Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende - settore cereali-proteoleaginose
- Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere

Con riferimento alle domande finanziate a valere sulla misura 121 si prevede di procedere al pagamento delle domande fino ad esaurimento delle risorse del PSR 2007-2013 e di procedere poi con l'utilizzo delle

risorse 2014-2020.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 564.220,00.

Misura 123

Relativamente alla misura 123 - intervento 1, si prevede di fare ricorso alle risorse della misura 4 del PSR 2014-2020, nella misura in cui le risorse del PSR 2007-2013, ivi compreso l'utilizzo delle eventuali economie, non saranno in grado di garantire i pagamenti di tutte le domande di aiuto pervenute, ritenute ammissibili e finanziate.

Specificatamente, si prevede di fare ricorso alle risorse della programmazione 2014-2020, per un importo stimato FEASR pari a € 819.800,00, al fine di garantire la liquidazione delle domande di aiuto pervenute e ritenute ammissibili.

Misure 132 e 133

Con riferimento alle domande finanziate a valere sulle misure 132 e 133 si prevede di procedere al pagamento delle domande fino ad esaurimento delle risorse del PSR 2007-2013 e di procedere poi con l'utilizzo delle risorse 2014-2020 a valere sulla misura 3, coerentemente alle disposizioni di cui al reg. UE 1310/2013, articolo 3. Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 1.015,00.

Misura 211

Si prevede di proseguire anche nel 2014 con il pagamento delle indennità a favore degli agricoltori delle zone svantaggiate di montagna di cui alla misura 211, alle stesse condizioni di accesso degli anni precedenti, utilizzando le risorse della misura 13 nella misura in cui le risorse della programmazione 2007-2013, ivi compreso l'utilizzo di eventuali economie, non saranno in grado di garantire i pagamenti per tutte le domande relative all'anno 2014 e 2015 di procedere poi con l'utilizzo delle risorse 2014-2020.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 652.240,00.

Misura 213

Per quanto attiene la misura 213 si prevede di fare ricorso alle risorse finanziarie della misura 12 del PSR 2014-2020, per la corresponsione dei premi relativi alle domande per le quali è stata assunta la decisione di finanziamento giuridicamente vincolante entro il 31.12.2013 .

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 2.190,00

Misura 214

Per quanto attiene la misura 214 si prevede di fare ricorso alle risorse finanziarie della misura 10 e 11 del PSR 2014-2020, per la corresponsione dei premi relativi alle domande per le quali è stata assunta la decisione di finanziamento giuridicamente vincolante entro il 31.12.2013.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in €132.420,00.

Gli impegni di cui trattasi sono soggetti alle clausole di revisione di cui all'art. 46 del reg. (UE)

1974/2006 e pertanto, soggetti a modifica.

Misura 216

Relativamente alla misura 216 si prevede di fare ricorso alle risorse della misura 4 del PSR 2014-2020, nella misura in cui le risorse del PSR 2007-2013, ivi compreso l'utilizzo delle eventuali economie, non saranno in grado di garantire i pagamenti di tutte le domande di aiuto pervenute, ritenute ammissibili e finanziate

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in €16.500,00.

Misura 221

Per quanto attiene la misura 221 si prevede di fare ricorso alle risorse finanziarie della misura 8 del PSR 2014-2020, per la corresponsione dell'aiuto per le spese di manutenzione e per la perdita di reddito relative a domande per le quali è stata assunta la decisione di finanziamento giuridicamente vincolante entro il 31.12.2013.

A valere sulle risorse finanziarie della misura 8, del PSR 2014-2020, saranno imputati gli aiuti relativi ai mancati redditi afferenti al reg. (CEE) n. 2080/1992 nonché quelli afferenti al reg. (CE) 1257/1999 (misura h) del PSR 2000-2006 della Regione FVG.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 2.339.140,00.

I pagamenti delle relative domande saranno eseguiti entro il termine di conclusione del PSR 2014-2020.

Misura 223

Considerato che le risorse finanziarie del PSR 2007 – 2013 assegnate alla misura 223 è stata esaurita si prevede l'apertura di un nuovo bando a valere sulle risorse 2014 – 2020, misura 8. Le condizioni di accesso saranno mantenute analoghe a quelle dei bandi precedenti.

Una clausola di salvaguardia sarà inserita nel bando. La clausola specificherà che la validità della domanda ed i pagamenti sono subordinati all'approvazione del PSR 2014-2020.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 39.420,00.

I pagamenti saranno eseguiti, presumibilmente:

- per la misura 223 entro il 31.12.2017;
- per i mancati redditi afferenti alla misura 221, al reg. (CEE) n. 2080/1992 e quelli afferenti al reg. (CE) 1257/1999 (misura h) entro il termine di conclusione del PSR 2014-2020.

Misura 311

Relativamente alla misura 311 si prevede di fare ricorso alle risorse della misura 6 del PSR 2014-2020, nella misura in cui le risorse del PSR 2007-2013, ivi compreso l'utilizzo delle eventuali economie, non saranno in grado di garantire i pagamenti di tutte le domande di aiuto pervenute, ritenute ammissibili e finanziate.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 71.610,00.

Misura 312

Relativamente alla misura 312 si prevede di fare ricorso alle risorse della misura 8 del PSR 2014-2020, nella misura in cui le risorse del PSR 2007-2013, ivi compreso l'utilizzo delle eventuali economie, non saranno in grado di garantire i pagamenti di tutte le domande di aiuto pervenute, ritenute ammissibili e finanziate.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 12.760,00.

Misura 321

Relativamente alla misura 321 si prevede di fare ricorso alle risorse della misura 7 del PSR 2014-2020, nella misura in cui le risorse del PSR 2007-2013, ivi compreso l'utilizzo delle eventuali economie, non saranno in grado di garantire i pagamenti di tutte le domande di aiuto pervenute, ritenute ammissibili e finanziate.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 29.710,00.

Asse 4

In relazione alle misure 411, 412 e 413 sarà fatto ricorso alle risorse 2014-2020 nella misura in cui le risorse della programmazione 2007-2013 non saranno in grado di garantire i pagamenti per tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse. Per tali domande si prevede di fare ricorso alle risorse della misura 19.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in €87.200,00.

Asse 5

In relazione alla misura 511 sarà fatto ricorso alle risorse 2014-2020 nella misura in cui le risorse della programmazione 2007-2013 non saranno in grado di garantire i pagamenti per tutte le spese impegnate e non liquidate entro il termine del 31.12.2015.

Le risorse FEASR 2014-2020 dedicate sono stimate in € 41.155,00.

19.2. Tabella di riporto indicativa

Misure	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	1.015,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	1.400.520,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	71.610,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	29.710,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	2.391.320,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	83.280,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	49.140,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	2.190,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	625.240,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	87.200,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	41.155,00
Total	4.782.380,00

20. SOTTOPROGRAMMI TEMATICI

Nome del sottoprogramma tematico

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
M 12 - TABELLA DI RAFFRONTO IMPEGNI, CONDIZIONALITA', GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI - TABELLA C	8.2 M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (articolo 30) - allegato	23-07-2015		Ares(2017)6168053	2882275219	M 12 - TABELLA DI RAFFRONTO IMPEGNI, CONDIZIONALITA', GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI - TABELLA C	15-12-2017	ncacopag
RAPPORTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PSR 2014 2020 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	14-11-2016		Ares(2017)6168053	2143608142	RAPPORTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ALLEGATO V B - RAPPORTO AMBIENTALE Matrici valutative e livelli di coerenza ALLEGATO IV - RAPPORTO AMBIENTALE strategia FVG 19_05_2014 ALLEGATO II B - RAPPORTO AMBIENTALE Presentazione scoping ALLEGATO III - RAPPORTO AMBIENTALE Quadro sintesi P.P. ALLEGATO V A - RAPPORTO AMBIENTALE Sostenibilità ambientale delle misure ALLEGATO VII - RAPPORTO	15-12-2017	ncacopag

						<p>AMBIENTALE Sintesi non tecnica</p> <p>ALLEGATO VI - RAPPORTO AMBIENTALE incidenza PSR FVG DEF 12_02_2015</p> <p>ALLEGATO II A - RAPPORTO AMBIENTALE Questionario scoping</p> <p>ALLEGATO I - RAPPORTO AMBIENTALE Decr 1308_13 costituzione tavolo di partenariato PSR 14-20</p>		
M 14 - TABELLA DI RAFFRONTO IMPEGNI, CONDIZIONALITA', GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI - TABELLA D	8.2 M14 - Benessere degli animali (articolo 33) - allegato	23-07-2015		Ares(2017)6168053	3721760789	M 14 - TABELLA DI RAFFRONTO IMPEGNI, CONDIZIONALITA', GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI - TABELLA D	15-12-2017	ncacopag
AREE INTERNE	5 Descrizione della strategia - allegato	23-07-2015		Ares(2017)6168053	3628050693	AREE INTERNE	15-12-2017	ncacopag
CERTIFICAZIONE CALCOLO COSTI STANDARD PER LA MISURA 1 - Formazione DEL PSR 14-20 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	18 Valutazione ex ante della verificabilità, della controllabilità... - allegato	02-09-2015		Ares(2017)6168053	757004446	<p>ALLEGATO I - CERTIFICAZIONE CALCOLO COSTI STANDARD PER LA MISURA 1 - Formazione DEL PSR 14-20 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>ALLEGATO III - CERTIFICAZIONE CALCOLO COSTI STANDARD PER LA MISURA 1 - Formazione DEL PSR 14-20 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>ALLEGATO II -</p>	15-12-2017	ncacopag

						CERTIFICAZIONE CALCOLO COSTI STANDARD PER LA MISURA 1 - Formazione DEL PSR 14-20 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CERTIFICAZIONE CALCOLO COSTI STANDARD PER LA MISURA 1 - Formazione DEL PSR 14-20 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		
APPROFONDIMENTO SOTTOZONA DEL CARSO	8.1 Descrizione della misura - condizioni generali - allegato	14-11-2016		Ares(2017)6168053	861044225	APPROFONDIMENTO SOTTOZONA DEL CARSO	15-12-2017	ncacopag
M 10 - TABELLA DI RAFFRONTO IMPEGNI, CONDIZIONALITA', GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI - TABELLA A	8.2 M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28) - allegato	03-09-2015		Ares(2017)6168053	3196777978	M 10 - TABELLA DI RAFFRONTO IMPEGNI, CONDIZIONALITA', GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI - TABELLA A	15-12-2017	ncacopag
PROSPETTI ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI	4 SWOT e identificazione dei bisogni - allegato	23-07-2015		Ares(2017)6168053	2897695184	PROSPETTI ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI	15-12-2017	ncacopag
M 11 - TABELLA DI RAFFRONTO IMPEGNI, CONDIZIONALITA', GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI - TABELLA B	8.2 M11 - Agricoltura biologica (articolo 29) - allegato	23-07-2015		Ares(2017)6168053	1121463755	M 11 - TABELLA DI RAFFRONTO IMPEGNI, CONDIZIONALITA', GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI - TABELLA B	15-12-2017	ncacopag
RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE FRIULI	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	22-07-2015		Ares(2017)6168053	3508022438	ALLEGATI - RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA	15-12-2017	ncacopag

VENEZIA GIULIA						REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA		
CERTIFICAZIONE CALCOLO MANCATI REDDITI COSTI AGGIUNTIVI E STANDARD PER LE MISURE 4-8-10-11-12-13-14 DEL PSR 14-20 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	18 Valutazione ex ante della verificabilità, della controllabilità... - allegato	01-09-2015		Ares(2017)6168053	2935898808	ALLEGATO - CERTIFICAZIONE CALCOLO MANCATI REDDITI COSTI AGGIUNTIVI E STANDARD PER LE MISURE 4-8-10-11-12-13-14 DEL PSR 14-20 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CERTIFICAZIONE CALCOLO MANCATI REDDITI COSTI AGGIUNTIVI E STANDARD PER LE MISURE 4-8-10-11-12-13-14 DEL PSR 14-20 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	15-12-2017	ncacopag

